

# PANEL SVIZZERO LGBTIQ+



## GIOVANI LGBTIQ+ IN SVIZZERA

PANORAMICA DELLE ORGANIZZAZIONI,  
ATTOR\* CHIAVE, POLITICHE E PROGETTI

# Rapporto finale scritto da Debra Lanfranconi, Dott.ssa Léila Eisner, Leo Theissing e Dott.ssa Tabea Hässler.

L\* autor\* sono elencat\* in ordine alfabetico (nome).

## Riguardo a\* autor\*

Léila Eisner (Università di Princeton e Università di Zurigo) e Tabea Hässler (Università di Zurigo) sono ricercatrici in psicologia sociale. Dirigono il Panel Svizzero LGBTIQ+, uno studio longitudinale che segue nel tempo le persone LGBTIQ+ in Svizzera. Debra Lanfranconi, titolare di un Master in Public Management and Policy, e Leo Theissing, attualmente student\* di un Master in studi di genere e psicologia, sono ricercator\* e social media manager per il Panel Svizzero LGBTIQ+.

## Ringraziamenti

Ringraziamo Enea Bacilieri per l'attenta rilettura e correzione del rapporto. La stesura di questo rapporto non sarebbe stata possibile senza l'aiuto di un gran numero di *stakeholder* e organizzazioni. Per la loro disponibilità, la loro reattività e i loro preziosi contributi, ringraziamo (in ordine alfabetico):

### Regione germanofona:

Aidshilfe Basel-Landschaft e Basel-Stadt, Anlauf- und Koordinationsstelle für Kinder- und Jugendfragen (AKKJF) (Solothurn), Arbeitsgruppe LGBTIQ+ (Schwyz), Du-bist-Du, Fachstelle für Sexualfragen (AHSGA) - Comout, GLL (presto integrato ad ABQ), Gleichstellungskommission (Glarus), Infostelle Frau + Arbeit (Thurgau), Inter-action-suisse, Khurpride (Chur), Kommission für die Gleichstellung von Frau und Mann (Uri), LOS, Milchjugend, PinkCross, Pride Zentralschweiz, Queeres ah&oh, QueerKaff, Queer Mittelland, QueerPuzzles, Queer Students Bern, SP Zug, trans Fachstelle Zürich (Checkpoint), Trans Safety Emergency Fund, e TGNS.

### Regione francofona:

Alpagai, Delegata cantonale vodese per le questioni LGBTIQ+, Delegata cantonale vodese per le questioni relative all'omofobia e alla transfo-bia nei contesti educativi, Fédération genevoise des associations LGBT, Fondation Agnodice, Le Refuge Neuchâtel, Office de la politique familiale et de l'égalité Neuchâtel, Responsable del piano strategico LGBTIQ+ di Losanna, Sarigai, Service Agenda21, VoGay.

### Regione italofona:

Imbarco Immediato e Zonaprotetta.

## Commissionato dal LGBTI Youth Fund

«Il LGBTI Youth Fund è un fondo filantropico con sede in Svizzera. Il Fondo mira a sostenere le iniziative locali, regionali e nazionali che rispondono ai bisogni de\* giovani LGBTIQ in Svizzera, difendendo i loro diritti e creando le condizioni per il cambiamento verso una società inclusiva, equa e sicura.»



# INDICE

|                                              |           |
|----------------------------------------------|-----------|
| <b>INTRODUZIONE</b>                          | <b>4</b>  |
| <b>NOTE METODOLOGICHE</b>                    | <b>6</b>  |
| <b>SITUAZIONE DEI GIOVANI LGBTIQ+</b>        | <b>8</b>  |
| <b>Livello Nazionale</b>                     | <b>9</b>  |
| <b>Livello Regionale</b>                     | <b>16</b> |
| <b>Cantoni germanofoni</b>                   | <b>17</b> |
| Argovia                                      | 21        |
| Appenzello Interno e Esterno                 | 22        |
| Basilea Campagna e Basilea Città             | 23        |
| Berna                                        | 25        |
| Glarona                                      | 26        |
| Graubünden/Grison/Grigioni                   | 27        |
| Lucerna                                      | 28        |
| Nidvaldo                                     | 30        |
| Obvaldo                                      | 30        |
| Sciaffusa                                    | 31        |
| Svitto                                       | 32        |
| Soletta                                      | 33        |
| San Gallo                                    | 33        |
| Turgovia                                     | 35        |
| Uri                                          | 36        |
| Zugo                                         | 37        |
| Zurigo                                       | 39        |
| <b>Lacune e bisogni: Cantoni germanofoni</b> | <b>42</b> |
| <b>Cantoni francofoni</b>                    | <b>46</b> |
| Friburgo                                     | 48        |
| Ginevra                                      | 49        |
| Giura                                        | 53        |
| Neuchâtel                                    | 54        |
| Vallese                                      | 56        |
| Vaud                                         | 58        |
| <b>Lacune e bisogni: Cantoni francofoni</b>  | <b>62</b> |
| <b>Cantone italofono (Ticino)</b>            | <b>66</b> |
| <b>Lacune e bisogni: Ticino</b>              | <b>68</b> |
| <b>RACCOMANDAZIONI GENERALI</b>              | <b>70</b> |
| <b>REFERENZE</b>                             | <b>74</b> |

# INTRODUZIONE

Malgrado i recenti cambiamenti legali verso una maggiore inclusione delle persone LGBTIQ+ (lesbiche, gay, bisessuali, trans, intersessuali, queer), l\* giovani LGBTIQ+ in Svizzera sono ancora confrontat\* a disuguaglianze, rifiuto e discriminazione in diversi ambiti (ILGA-Europe, 2021; Eisner & Hässler, 2021; Hässler & Eisner, 2022). L\* giovani LGBTIQ+ spesso riferiscono di (non) sentirsi «al sicuro da nessuna parte», in particolare quando i fattori protettivi abituali – come nella sfera scolastica e familiare – sono carenti (Dayer, 2022). L\* adolescent\* il cui orientamento sessuale e affettivo non è esclusivamente eterosessuale, che non si identificano con il genere assegnato alla nascita o che sono intersessuali sono frequentemente oggetto di molestie, bullismo e violenza nei contesti educativi e ricreativi (Hässler & Eisner, 2022; Weber & Gredig, 2018).

Per evitare di essere espost\* alla violenza e al rifiuto, molt\* giovani LGBTIQ+ sono ancora costrett\* a non fare coming out, il che impedisce loro di sviluppare le loro capacità e di poter esistere essendo loro stess\* (Dayer, 2022). Inoltre, le esperienze di invisibilità, discriminazione e rifiuto (i cosiddetti fattori di stress delle minoranze; Meyer, 2003) spesso si traducono in conseguenze negative sulla salute de\* giovani LGBTIQ+, come tassi più elevati di depressione, ansia e suicidio (Bomolo et al., 2022; Ott et al., 2017, Testa et al., 2015). Anche i dati svizzeri raccolti su mandato del Consiglio Federale indicano chiaramente le disparità di salute a cui sono confrontate le persone LGBTIQ+ che vivono in Svizzera (Krüger et al., 2023). Oltre alle conseguenze negative sulla salute, le esperienze di discriminazione e rifiuto possono influire negativamente sul rendimento scolastico de\* giovani colpiti\* o addirittura portare all'abbandono scolastico (Koswicz et al., 2013). Per consentire a\* giovani LGBTIQ+ di raggiungere il loro pieno potenziale e diventare adult\* indipendenti che possono contribuire alla società, promuovere l'accettazione e l'inclusione de\* giovani LGBTIQ+ è quindi di massima importanza.

È importante sottolineare che l'acronimo LGBTIQ+ è composto da molti gruppi diversi, confrontati a sfide sia comuni che uniche. Ad esempio, i dati del nostro Panel Svizzero LGBTIQ+ ([www.swiss-lgbtqi-panel.ch](http://www.swiss-lgbtqi-panel.ch)) indicano che le forme di discriminazione subite differiscono tra le sottopopolazioni all'interno della comunità LGBTIQ+. Le donne lesbiche, bisessuali e pansessuali, così come le persone trans e non binarie, sono più spesso vittime di molestie sessuali rispetto agli uomini gay o bisessuali (Eisner & Hässler, 2021). Inoltre, le persone bisessuali e pansessuali sono confrontate a più rifiuto e discriminazione rispetto alle persone omosessuali (Thöni et al., 2022). Inoltre, le persone

trans, non binarie e/o intersessuali sono un gruppo particolarmente vulnerabile: subiscono più discriminazioni, ricevono meno sostegno e riportano livelli di benessere più bassi (Eisner & Hässler, 2021, Hässler & Eisner, 2022). Infine, le persone LGBTIQ+ che appartengono a uno o più gruppi minoritari aggiuntivi potrebbero subire discriminazioni sia all'esterno che all'interno della comunità LGBTIQ+ (Heilmann et al., 2023). Queste differenze nei bisogni e nelle caratteristiche sono da prendere in considerazione quando si mira a rafforzare le capacità de\* giovani LGBTIQ+.

Nell'obiettivo di identificare i servizi esistenti, nonché le lacune e i bisogni, e su mandato del LGBTI Youth Fund, il team del Panel Svizzero LGBTIQ+ ha condotto un processo di mappatura delle organizzazioni, de\* attor\* chiave, delle politiche e dei progetti che mirano a rispondere ai bisogni e promuovere i diritti de\* giovani LGBTIQ+ in Svizzera. I risultati emersi da questo processo forniscono una panoramica della gamma di supporti e servizi disponibili, evidenziando le disparità tra i cantoni. Concludiamo con raccomandazioni generali riguardanti lacune o sfide particolarmente marcate da affrontare nei prossimi anni per promuovere il cambiamento sociale verso una società inclusiva, equa e sicura per tutti l\* giovani in Svizzera.

# NOTE METODOLOGICHE

L'obiettivo principale di questo progetto era duplice. In primo luogo, si è trattato di condurre una mappatura delle associazioni, partner, donator\* e altr\* attor\* chiave («organizzazioni e attor\* chiave») che supportano e/o lavorano con I\* giovani LGBTIQ+. In secondo luogo, si è trattato di mappare le politiche e i progetti di ricerca («politiche e progetti») che mirano a rispondere ai bisogni e ai diritti de\* giovani LGBTIQ+ e creare un ambiente inclusivo, equo e sicuro. In questo rapporto, presentiamo una panoramica – strutturata secondo le regioni linguistiche e cantoni – delle organizzazioni esistenti/attor\* chiave e politiche/progetti, seguita da una discussione delle lacune e dei bisogni identificati, nonché delle raccomandazioni. Informazioni più dettagliate su ciascuna associazione elencata sono disponibili in allegato.

Si prega di notare che questa mappatura si basa sulle informazioni raccolte da febbraio 2023 a fine aprile 2023. Pertanto, descrive la situazione nell'aprile 2023, che potrebbe cambiare nel tempo, in particolare con lo sviluppo di nuove iniziative. Di conseguenza, nonostante la cura prestata alla ricerca e all'inclusione dell'intera gamma di organizzazioni, politiche e progetti a favore de\* giovani LGBTIQ+, alcuni di questi potrebbero non essere stati integrati, portando così la mappatura a non essere totalmente esaustiva. Si prega di considerare, tuttavia, lo scopo di questa mappatura, ovvero essere in grado di formulare raccomandazioni generali. Di seguito sono riportate ulteriori informazioni sul metodo utilizzato per la redazione di questo documento.

Il team ha strutturato il proprio lavoro in quattro fasi distinte. Come primo passo, abbiamo preparato una tabella che elenca l'insieme delle organizzazioni e altr\* attor\* chiave che supportano o lavorano con bambin\* e giovani LGBTIQ+ (si veda allegato A). Una forte enfasi è stata posta sulle organizzazioni LGBTIQ+. Per disporre di una panoramica il più completa possibile, abbiamo incluso anche le organizzazioni che non sempre hanno un legame diretto/esplicito con I\* giovani LGBTIQ+, ma di cui quest\* possono beneficiare indirettamente. Feste e altri eventi festivi non sono stati inclusi in questa sezione, sebbene offrano opportunità di incontro per I\* giovani LGBTIQ+.

Come secondo passo, abbiamo preparato una tabella che elenca delle politiche e dei progetti che rispondono ai bisogni de\* giovani LGBTIQ+. Un forte accento è stato posto sulle politiche regionali, cantonali e locali. Abbiamo anche elencato i progetti di ricerca su larga scala passati e in corso che si interessano direttamente a\* giovani LGBTIQ+.

Come terzo passo, abbiamo contattato le principali parti interessate e l\* attor\* che sono coinvolt\*/conoscono l\* giovani LGBTIQ+ in Svizzera per discutere dei servizi e dei bisogni esistenti. I passi 1 e 2 hanno consentito al team di stabilire un elenco di persone di contatto con esperienza nel campo de\* giovani LGBTIQ+. Per quanto possibile, abbiamo cercato di organizzare incontri con due persone per cantone nella parte francofona e italo-fona e diverse persone per regione nella parte germanofona, attive o in campo associativo o ad un livello più istituzionale. Un accento particolare è stato posto sull'organizzazione di incontri nei cantoni o nelle regioni con minori risorse o servizi per l\* giovani LGBTIQ+. Abbiamo inoltre organizzato telefonate e richiesto informazioni via e-mail. Le informazioni fornite da quest\* espert\* ci hanno permesso di completare le nostre liste assicurandoci che tutti gli elementi rilevanti fossero stati inclusi, di ottenere informazioni riguardo alle politiche e ai progetti attualmente in fase di sviluppo, e di raccogliere il parere de\* attor\* sul campo in merito a sfide specifiche e a lacune relative a\* giovani LGBTIQ+ nei diversi cantoni. Inoltre, abbiamo completato le nostre liste esaminando le risposte a una domanda [nel sondaggio del 2023](#) del nostro [Panel Svizzero LGBTIQ+](#) che chiedeva alle persone se conoscessero progetti specifici legati a bambin\* e giovani LGBTIQ+ in Svizzera.

Una volta i tre passi completati, abbiamo analizzato tutte le informazioni raccolte e le abbiamo riportate per regione/cantone in questo documento. In questo rapporto, presentiamo, in primo luogo, le principali organizzazioni, l\* attor\* chiave (compresi donator\* e attor\* chiave), le politiche e i progetti (compresi i progetti di ricerca) relativi a\* giovani LGBTIQ+ che esistono a livello nazionale. In secondo luogo, presentiamo i risultati strutturati secondo le principali regioni linguistiche: i) la regione di lingua tedesca (che include il multilingue Grigioni e la bilingue Berna), ii) la regione francofona (che include i bilingui Vallese e Friburgo), e iii) la regione italo-fona. Per ogni regione, forniamo una descrizione delle organizzazioni, attor\* chiave, politiche e progetti esistenti sia a livello regionale che cantonale. Per concludere, riassumiamo i principali risultati relativi ai bisogni e alle sfide da affrontare nei prossimi anni per promuovere il benessere e l'integrazione de\* giovani LGBTIQ+ in Svizzera formulando raccomandazioni generali.

# SITUAZIONE DE\* GIOVANI LGBTIQ+



# LIVELLO NAZIONALE

NELLA SEZIONE SEGUENTE, FORNIAMO  
UNA PANORAMICA DE\* PRINCIPALI  
ATTOR\*, POLITICHE E PROGETTI RELATIVI  
A\* GIOVANI LGBTIQ+ CHE ESISTONO A  
LIVELLO NAZIONALE. PRESENTIAMO PRIMA  
LE ORGANIZZAZIONI E L\* ATTOR\* CHIAVE  
(INCLUSI L\* DONATOR\*, PER POI FARE  
RIFERIMENTO ALLE POLITICHE E AI PROGETTI  
(DI RICERCA) ATTUALI.

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

### Organizzazioni nazionali LGBTIQ+

Le organizzazioni a livello nazionale sono elencate in ordine alfabetico. Molte sono più fortemente presenti e attive nella regione germanofona rispetto alle altre regioni.

**Famiglie arcobaleno** promuove l'uguaglianza sociale e giuridica delle famiglie arcobaleno in Svizzera. L'associazione si impegna anche a mettere in rete le famiglie tra loro e con altre persone e organizzazioni interessate in patria e all'estero. Attraverso eventi informativi e attività di pubbliche relazioni, l'associazione contribuisce alla visibilità delle famiglie arcobaleno. Essa fornisce inoltre dei servizi di consulenza per le famiglie arcobaleno e altre persone interessate.

**InterAction Suisse e.V.** sostiene le persone intersessuali in Svizzera. Le sue azioni si rivolgono indirettamente a\* giovani e bambin\* LGBTIQ+. Inoltre, InterAction è in contatto con Milchjugend per discutere possibili collaborazioni. L'associazione discute anche attualmente della creazione di una homepage e/o di un'applicazione per educare l\* giovani sulle questioni relative all'intersessualità.

La **LOS** (Organizzazione Svizzera delle Lesbiche) sostiene le donne lesbiche, bisessuali e queer in Svizzera e rappresenta le regioni di lingua tedesca e francese. Sebbene la LOS non si rivolga direttamente a\* bambin\* e a\* giovani LGBTIQ+, parte del suo lavoro e dei suoi servizi sono aperti a tale pubblico. Il suo lavoro politico (ad esempio, azioni volte a promuovere l'uguaglianza LGBTIQ+ – impegno nella campagna per il matrimonio per tutt\*, la legge contro la discriminazione e il divieto delle cosiddette terapie di conversione a livello nazionale e cantonale) – ha anche un effetto positivo diretto o indiretto su\* giovani. La LOS partecipa inoltre a un progetto scolastico LGBTIQ+ (LehrplanQ) in collaborazione con PinkCross, Transgender Network Switzerland (TGNS) e altri *stakeholder* con l'obiettivo di rafforzare l'autonomia e le capacità dei giovani LGBTIQ+ e promuovere l'accettazione LGBTIQ+ tra l\* loro coetane\* e insegnanti.

**PinkCross** (Associazione Gay Svizzera) sostiene gli uomini gay e bisessuali in Svizzera. Benché sia presente anche in Svizzera francofona, l'associazione è più attiva nella regione di lingua tedesca. Le sue attività includono la difesa dell'uguaglianza a livello nazionale (matrimonio per tutt\*, crimini d'odio, le cosiddette terapie di conversione, ecc.), il sostegno alle scuole nelle misure

per promuovere l'inclusione, la sensibilizzazione e il sostegno a progetti sulle questioni LGBTIQ+. L'associazione coordina inoltre il progetto scolastico LGBTIQ+, LehrplanQ.

**RainbowScouts** è un'associazione di scout LGBTIQ+ attualmente in fase di costruzione. Il sito web e l'associazione sono ancora in costruzione.

**TGNS** (Network Transgender Svizzero) gestisce vari centri di servizi di consulenza, offre opportunità di networking per individui e gruppi locali, trasmette conoscenze sulle persone trans e sostiene i loro diritti attraverso un lavoro politico e una presenza mediatica. Partecipa anche al progetto LehrplanQ. **TGNS Jugend** è la sezione giovanile di TGNS. Propone incontri mensili a Zurigo, gestiti e animati da\* giovani trans e non binari. La sezione propone anche delle chat dove giovani persone trans e non binarie possono scambiarsi consigli, conoscersi e sostenersi a vicenda.

#### Per giovani persone

La **Federazione Svizzera delle associazioni giovanili (SAJV - CSAJ - FSAG)** è un'organizzazione mantello di molte organizzazioni giovanili. Pur non rivolgendosi direttamente a\* giovani LGBTIQ+, il suo progetto «Break Free» mira a promuovere l'integrazione/l'inclusione de\* giovani LGBTIQ+ nelle associazioni giovanili.

#### Salute

**Aiuto Aids Svizzero** è l'organizzazione mantello dei checkpoints regionali, responsabile del coordinamento di tutte le campagne di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST)/HIV per le persone LGBTIQ+ in Svizzera.

**Aiuto alle vittime** offre centri di servizi di consulenza in Svizzera per chiunque sia stat\* vittima di violenza fisica, sessuale o domestica (sebbene non specifico per le persone LGBTIQ+).

**CheckPoint** offre servizi di test e servizi di consulenza relativi alla salute sessuale e di genere. Tradizionalmente incentrato sugli uomini che hanno rapporti sessuali con uomini, fornisce ormai servizi sanitari e di servizi di consulenza anche per le persone trans, e talvolta, servizi per le donne.

La **LGBT+ Helpline** è il primo punto di contatto per tutte le preoccupazioni riguardo alla vita in quanto persona lesbica, gay, bisessuale, trans, non binaria, intersessuale o queer. Centro di servizi di consulenza tra par\* (gestito da PinkCross), funge anche da punto di riferimento per la segnalazione di violenze anti-LGBTIQ+. Il servizio di servizi di consulenza è rivolto a tutte le persone che

hanno domande e preoccupazioni riguardanti l'ambiente di vita LGBTIQ+, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale o identità di genere.

**Salute Sessuale Svizzera** promuove la salute sessuale e il rispetto dei diritti sessuali in Svizzera.

Il **Telefono Amico (143)** e **147.ch** (per l\* giovani) sono hotlines di emergenza anonime per situazioni di crisi, che possono essere contattate per telefono o per e-mail. Benché offrano servizi per tutt\* l\* giovani, le hotlines non sono particolarmente formate sulle questioni LGBTIQ+.

#### Rifugiat\*

Il **Trans Safety Emergency Fund** (TSEF) sostiene le persone rifugiate trans e le persone trans di colore bisognose, che spesso non beneficiano del sostegno di altre associazioni. L'associazione è gestita da migranti trans e queer che hanno accesso a questa popolazione particolarmente vulnerabile. TSEF è l'unica organizzazione svizzera specializzata nel sostegno a\* rifugiat\* trans e alle persone trans di colore, oltre a gruppi di supporto per rifugiat\* LGBTIQ+ più generici come QueerAmnesty.

**Queeramnesty Svizzera** è la sezione di Amnesty Svizzera attiva in particolare sul tema «Orientamento sessuale, identità di genere e sviluppo di genere». La sezione sostiene l\* richiedenti d'asilo LGBTIQ+ in Svizzera attraverso lettere, appelli, azioni mediatiche e pressioni nei confronti di governi, istituzioni e aziende.

#### Donator\* e attor\* chiave

La maggior parte dei donatori chiave (Ufficio Federale della Sanità Pubblica, Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica, LGBTI Youth Fund, Promozione Salute Svizzera, Fondazione Mercator) operano a livello nazionale. Donator\*/attor\* chiave che operano in una sola regione (per esempio, Maurice Chalumeau) sono elencat\* nelle sezioni regionali o cantonali. L'osservazione principale è che esistono grandi disparità tra le regioni e poca coerenza in termini di finanziamenti. Pochissim\* donator\* e altr\* attor\* chiave finanziano specificamente programmi o ricerche per l\* giovani LGBTIQ+.

A livello nazionale, alcune organizzazioni sono finanziate direttamente o indirettamente dall'**Ufficio Federale della Sanità Pubblica**. Questo Ufficio finanzia inoltre parte del lavoro di Aiuto Aids Svizzero/Centri di salute sessuale, in particolare in materia di prevenzione dell'HIV che comprende anche servizi per la comunità LGBTIQ+, come servizi di consulenza o test. Tali organizzazioni sono anche in parte finanziate dai Cantoni.

Il **Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica** supporta alcune (ma poche) ricerche su argomenti LGBTQ+. Sebbene molt\* ricercator\* all'inizio della carriera conducano ricerche LGBTQ+, le barriere strutturali rendono difficile richiedere finanziamenti all'inizio della carriera. Non sorprende quindi che la maggior parte delle organizzazioni e dei progetti di ricerca manchino di finanziamenti da parte delle istituzioni governative e incontrino ostacoli al finanziamento dei loro progetti, portando a grandi quantità di lavoro volontario e non retribuito, nonché a una mancanza di sostenibilità.

Altr\* donator\* e attor\* chiave sono fondazioni o donator\* privat\*. Sebbene le fondazioni nazionali o internazionali finanzino parzialmente molte organizzazioni e alcuni progetti di ricerca, la maggior parte non si concentra specificamente sulle persone LGBTQ+ e ancor meno su\* giovani LGBTQ+. Tre donator\*, invece, finanziano diverse organizzazioni e/o progetti in Svizzera. Il primo è il **LGBTI Youth Fund**, un fondo filantropico indipendente ospitato dalla Swiss Philanthropy Foundation. Avviato nell'ottobre 2022 e della durata di dieci anni, gli obiettivi del Fondo sono di favorire la creazione di una società inclusiva in cui tutt\* l\* giovani possano definire ed esprimere liberamente la propria identità di genere e il proprio orientamento sessuale e coltivare relazioni sane e rispettose. Il Fondo finanzia in parte alcune organizzazioni giovanili LGBTQ+ nella Svizzera romanda e tedesca. Il secondo è **Promozione Salute Svizzera**, una fondazione privata sostenuta da Cantoni e assicuratori che avvia, coordina e valuta misure per promuovere la salute e prevenire le malattie. La fondazione ha sostenuto alcune grandi organizzazioni giovanili LGBTQ+ nella Svizzera tedesca e francese. L'ultimo è la **Fondazione Mercator**, che finanzia progetti incentrati su\* bambin\* e giovani. La Fondazione Mercator ha finanziato alcuni progetti di ricerca incentrati su\* giovani LGBTQ+ e organizzazioni giovanili LGBTQ+.

## POLITICHE E PROGETTI

### Politiche

Negli ultimi anni in Svizzera sono state implementate diverse modifiche legali a favore delle persone LGBTQ+ e altre sono attualmente in discussione. Nel 2020, la popolazione svizzera ha votato a favore dell'estensione della legge contro la discriminazione per proteggere le persone LGBTQ+ dalla discriminazione basata sul loro orientamento sessuale. Successivamente, a seguito di emendamenti approvati dal Parlamento svizzero, dal 2022 è stata facilitata la procedura per modificare il proprio nome e

l'indicatore di genere (binario) nel registro ufficiale dello stato civile. Inoltre, la popolazione ha votato a favore della legalizzazione del matrimonio «per tutt\*», comprese adozione congiunta, inseminazione artificiale e naturalizzazione agevolata.

Diverse ulteriori modifiche sono attualmente in discussione. Una mozione per vietare le terapie di conversione dannose e non scientifiche è in fase di trattamento. I criteri di ammissibilità alla donazione di sangue verranno aggiornati per eliminare l'esclusione di «[tutti gli uomini che hanno rapporti sessuali con uomini](#)» per concentrarsi invece sui fattori di rischio. Inoltre, il Parlamento svizzero deciderà a proposito della criminalizzazione degli interventi chirurgici per il cambio di sesso su\* neonat\* intersessuali, un'iniziativa sostenuta da InterAction e.v. Svizzera. La legge sull'asilo verrà modificata al fine di riconoscere la violenza sessuale e sessista basata sul genere come motivo di asilo. Il Consiglio Federale è stato inoltre incaricato di verificare le possibilità di migliorare la situazione delle persone non binarie, in quanto attualmente non esiste una terza opzione di genere.

Infine, il governo ha recentemente deciso di creare due nuovi posti di responsabili per le questioni relative all'uguaglianza LGBTIQ+ a livello nazionale. Le due persone, assunte in seno all'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo, elaboreranno un piano d'azione nazionale contro i crimini d'odio anti-LGBTIQ+. Supervisioneranno inoltre il coordinamento dei servizi federali e manterranno i contatti con i cantoni e i comuni che si occupano di questioni LGBTIQ+ dal 2024 in poi.

### Progetti di ricerca

La maggior parte dei progetti di ricerca opera a livello nazionale o regionale (ad esempio, parti della Svizzera tedesca e francese) piuttosto che concentrarsi su un cantone specifico. Presentiamo qui i progetti di ricerca che si concentrano su\* giovani LGBTIQ+ a livello nazionale o che comprendono più di una regione linguistica. I progetti di ricerca che operano in una sola regione o in un solo cantone sono elencati nella sezione regionale. Si veda l'allegato per ulteriori informazioni sui progetti di ricerca e su\* ricercator\* coinvolti.

A livello nazionale, pochi progetti di ricerca si rivolgono direttamente o indirettamente a\* giovani LGBTIQ+ in tutte le regioni della Svizzera: il [Panel Svizzero LGBTIQ+](#), l'INPAQQ, and Trans at Work. Il Panel Svizzero LGBTIQ+<sup>1</sup> (2019-in corso) consiste principalmente in indagini longitudinali annuali proposte in tedesco,

1 Tabea Hässler (ricercatrice principale, Università di Zurigo), Léila Eisner (ricercatrice principale, Università di Zurigo), Leo Theissing, Debra Lanfranconi, Lena Scheiwiler, Enea Bacilieri.

francese, italiano e inglese. Segue nel tempo oltre 3'000 persone LGBTIQ+ (dai 16 anni in su) provenienti da tutti i cantoni svizzeri. Il Panel Svizzero LGBTIQ+ pubblica rapporti annuali e articoli scientifici. Inoltre, è attivo sulle piattaforme dei social media. Altri progetti di ricerca sono attualmente in fase di sviluppo a livello nazionale, come l'**INPAQQ: An Interdisciplinary and Participative Approach to Improve the Quality of Life in Sex/Gender Questioning Individuals**<sup>2</sup>. L'INPAQQ è un progetto di ricerca pianificato (2023-2027) che mira a valutare la qualità della vita delle persone di età superiore ai 16 anni in Svizzera che si interrogano riguardo al loro sesso/genere. Un altro esempio è **Trans at Work**<sup>3</sup> (2023-2025), progetto nazionale pianificato che mira a valutare la situazione lavorativa delle persone trans e non binarie di età superiore ai 15 anni in Svizzera.

Diversi progetti si concentrano su\* giovani LGBTIQ+ della Svizzera tedesca e romanda. Uno di questi è il progetto **Suicide Attempts by LGBT Adolescents and Young Adults in Switzerland – Contexts and Help-seeking Behavior: A Grounded Theory Study**<sup>4</sup> (2021-2024), il quale mira a comprendere meglio come (processo) e perché (significato soggettivo, modelli di interpretazione) l\* adolescenti LGBT arrivano a tentare il suicidio. Un altro progetto pianificato è il progetto **Intra-Individual Factors for the Healthy Development of LGBTQ+ Adolescents and Young Adults**<sup>5</sup> (2024-2027). Questo studio longitudinale di 2 anni si concentra sugli aspetti intra-individuali che promuovono lo sviluppo positivo dell'identità tra le persone LGBTQ+ in Svizzera, interessandosi a\* giovani LGBTIQ+ di 16-17 anni e 18-19 anni nella Svizzera tedesca e romanda. Infine, il progetto di libro **Queer Kids. Die stille Revolution**<sup>6</sup> (2023-2024) mira a fornire un ritratto di bambin\* e giovani in Svizzera che non rientrano nei tradizionali stereotipi di genere.

---

2 David Garcia Nuñez, Andrea Gurtner, Dana Mahr, Johannes Scherr dell'Università di Basilea, dell'Università di scienze applicate di Berna, dell'Università di Ginevra e dell'Università di Zurigo.

3 Andrea Gurtner, Dorian Mittner dell'Università di scienze applicate di Berna.

4 Andreas Pfister (ricercatore principale), Niolyne Bomolo, Raphaël Guillet, Tobias Kuhnert, Amaelle Gavin (fino ad Agosto 2022), Nikola Koschmieder (fino a giugno 2022) dell'Università di scienze applicate di Zurigo.

5 Beate Schwarz (ricercatore principale), Pirmin Pfammatter dell'Università di scienze applicate di Zurigo.

6 Christina Caprez.

# LIVELLO REGIONALE

PRESENTIAMO ORA LE ORGANIZZAZIONI/L\*  
ATTOR\* CHIAVE E LE POLITICHE/I PROGETTI  
RELATIVI A\* GIOVANI LGBTIQ+ CHE ESISTONO  
A LIVELLO CANTONALE. I RISULTATI SONO  
STRUTTURATI SECONDO LE PRINCIPALI  
REGIONI LINGUISTICHE: I) LA REGIONE  
GERMANOFONA (CHE COMPRENDE IL  
CANTONE MULTILINGUE GRIGIONI E  
IL CANTONE BILINGUE BERNA), II) LA  
REGIONE FRANCOFONA (CHE COMPRENDE  
FRIBORGO E VALLESE), E III) IL CANTONE  
ITALOFONO (TICINO). PER OGNI CANTONE,  
ABBIAMO RAGGRUPPATO TEMATICAMENTE  
LE ASSOCIAZIONI LGBTIQ+ ESISTENTI.  
CONCLUDIAMO CON L'IDENTIFICAZIONE  
DI LACUNE E BISOGNI PER CIASCUNA  
REGIONE.



# CANTONI GERMANOFONI

Nella sezione seguente, elenchiamo l\* organizzazioni/attor\* chiave e le politiche/i progetti relativi a\* giovani LGBTIQ+ nella Svizzera tedesca. Dopo aver presentato le organizzazioni, l\* attor\* chiave, le politiche e i progetti a livello regionale (ovvero di lingua tedesca), presentiamo i risultati per cantone.

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

### Associazioni LGBTIQ+ generali

Diverse associazioni LGBTIQ+ nella regione germanofona offrono servizi alla comunità LGBTIQ+ (anche, ma non specificamente a\* giovani LGBTIQ+). **Aromantisches und Asexuelle Spektrum Schweiz** mira a mettere in contatto le persone che si situano nello spettro aromantico e asessuale e a rappresentare gli interessi dello spettro Aro-Ace nei confronti del mondo esterno. Aro-Ace Spectrum Svizzera organizza incontri una volta al mese per le persone che appartengono allo spettro aromatico e asessuale, nonché per le persone che non sono ancora sicure di farne parte («questioning»). **Bisexuell Schweiz** è un'organizzazione per persone bi e pan che mira a sensibilizzare e fornire informazioni. **BiPanom Schweiz** fa parte di Bisexuell Schweiz e organizza vari eventi nella regione germanofona. L'associazione **Romanescos** organizza regolarmente incontri per persone di «generi diversi». La pagina internet **non-binary.ch** fornisce approfondimenti su una storia personale di una persona non binaria e informazioni generali sull'argomento. **Transfem Dinner** propone cene mensili a prezzo accessibile e spazi comunitari per persone transfemminili. Trattandosi dell'unico spazio di questo tipo in Svizzera, le donne trans e le persone transfemminili non binarie vengono da lontano fino a Zurigo per partecipare a tali incontri.

### Per giovani persone

**Milchjugend** è un'organizzazione mantello di diverse organizzazioni giovanili LGBTIQ+ nella regione germanofona gestita da\* giovani. L'associazione organizza vari eventi come il Lila Festival,

workshop come Milchuni e colonie come il Milchreise. L'associazione organizza inoltre il **Milchbar** in diversi cantoni, che mira a mettere in contatto l\* giovani LGBTQ+ con l\* loro coetane\*.

### Educazione

I programmi di educazione scolastica **ABQ** e **GLL** (Gleichgeschlechtliche Liebe Leben) educano l\* student\* delle scuole superiori, l\* nuov\* insegnanti presso il PH Luzern e Zurigo e le organizzazioni giovanili su temi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere. L\* giovani hanno l'opportunità di porre domande personali e sono incoraggiat\* a riconsiderare le norme. Le due organizzazioni si fonderanno in un'unica organizzazione in autunno 2023. Questa fusione consente al programma di educazione scolastica di coprire la maggior parte delle regioni germanofone in Svizzera (ad eccezione di San Gallo, Appenzello Interno e Esterno, coperte da **COMOUT**, e Basilea-Città e Basilea-Campagna, coperte da **queeres ah&oh**).

**LehrplanQ** (che sostituirà presto il progetto **Eduqueer**) mira a rafforzare l'autonomia e le capacità de\* giovani LGBTQ+ e promuovere l'accettazione LGBTQ+ tra l\* loro coetane\* e insegnanti. Il progetto è il frutto di una collaborazione tra PinkCross, LOS, TGNS, ABQ/GLL, COMOUT, Queeres Ah&Oh, du-bist-du e Milchjugend.

L\* giovani LGBTQ+ e le altre minoranze sono ancora sottorappresentat\* nei campi STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Per colmare questa lacuna, il **Queer Coding Camp** organizza una colonia settimanale di programmazione («coding») nell'obiettivo di incoraggiare l\* giovani LGBTQ+ fornendo loro abilità di programmazione di base.

**Du-bist-du** offre servizi di consulenza tra par\*, trasferimento di conoscenze e ateliers per professionist\* che lavorano con l\* giovani. Mira, inoltre, a sensibilizzare l\* giovani nei club giovanili eteronormativi, attraverso campagne e programmi specifici volti a promuovere gli scambi.

**Bunt lieben** opera per la tutela delle relazioni multiple e per la destigmatizzazione della sessualità/relazioni queer a livello sociale e legale. Organizza vari eventi e esige una formazione approfondita di professionist\* (medici) nel campo della diversità della sessualità, delle relazioni e del romanticismo.

### Salute

**Du-bist-du** (per maggiori informazioni, si veda «educazione») è un'associazione gestita da giovani che offre servizi di consulenza per giovani LGBTQ+, in particolare in relazione alla loro salute mentale e fisica.

## POLITICHE E PROGETTI

Il **Queere Kantonstagung** (Queer Cantons Conference) è stato organizzato a Basilea-Città, Berna, San Gallo, Zurigo e Losanna da TGNS, LOS, e Pink Cross nel 2022 nell'obiettivo di educare l\* politic\* cantonal\*.

A livello scolastico, l'orientamento sessuale, i ruoli di genere e il confronto con le proprie idee e percezioni nella società fanno parte del contenuto dell'insegnamento obbligatorio della scuola secondaria inferiore nei cantoni tedeschi e multilingue secondo il Curriculum 21 (Lehrplan 21). Molt\* insegnant\*, tuttavia, mancano di competenze specifiche sulle questioni LGBTQ+. Il progetto LehrplanQ (si veda la sezione «educazione») mira a coordinare e uniformare il lavoro di diverse associazioni nella Svizzera tedesca.

Diversi progetti di ricerca si interessano direttamente a\* giovani LGBTQ+ nella Svizzera tedesca. In primo luogo, il progetto **Z-PROSO: The Zürich Project on the Social Development from Childhood to Adulthood**<sup>7</sup> (2004-in corso) esamina le associazioni tra orientamento sessuale, ideazioni suicidarie e autolesionismo a 15, 17 e 20 anni in un campione comunitario di 1108 adolescenti svizzeri. Secondariamente, il progetto **SOGUS (Sexuelle Orientierung, Geschlecht und Schule)**<sup>8</sup> (2021-2024) si interessa al clima scolastico percepito e il benessere de\* giovani LGBTQ+ (14-19 anni) a scuola. Mira, inoltre, a introdurre e valutare un corso facoltativo in due scuole sulla diversità sessuale e di genere per favorire l'inclusione de\* student\* LGBTQ+ in contesto scolastico. In terzo luogo, il progetto **Gender Diversity in Swiss Schools**<sup>9</sup> (2022-2026) studia ciò che alunn\* e student\* (14-16 anni), insegnant\* e genitori pensano del genere, cosa sanno delle questioni trans e intersessuali e come pensano e si sentono riguardo alle persone trans e intersessuali. In quarto luogo, il progetto **LGBTIQ@Campus**<sup>10</sup> (2022-2024) mira a promuovere l'inclusione e l'appartenenza de\* student\* LGBTQ+. A tal fine, l\* attor\* sono rafforzat\* nel loro compito di rendere l'università un luogo inclusivo e privo di discriminazioni. Infine, il progetto **Role of Family and Non-family Relations for the Healthy Development of LGBT+ Young Adults**<sup>11</sup> (2023)

7 David Garcia Nuñez (Università di Zurigo)

8 Michèle Amacker (ricercatrice principale), Christa Kappler, Janine Lüthi, Monika Hofmann, Adrien Ott della PHBern, dell'Università di Berne, e della PHZurich.

9 Marie-Lou Nussbaum (ricercatrice principale), Sabina Sczesny della PH Bern et dell'Università di Berna et Peter Hegarty.

10 Andrea Gurtner, Martina Becker, Dorian Mittner, Adrien Ott dell'Università di scienze applicate di Berna, della PHBern, dell'Università di scienze applicate e delle arti della Svizzera nord-occidentale (FHNW).

11 Pirmin Pfammatter, Yannic Soder and Dr. Beate Schwarz dell'Università di scienze applicate di Zurigo.

mira a indagare sull'importanza di amic\* e genitori per la salute mentale de\* giovani LGBTIQ+. Il progetto si rivolge a persone LGBTIQ+ e persone cis-eterosessuali di età superiore ai 18 anni.

Infine, alcuni progetti si concentrano indirettamente su\* giovani LGBTIQ+ (oltre i 16 anni) che vivono nella Svizzera tedesca. Ad esempio, l'**ITES: Internalized Transphobia - Explorative Study**<sup>12</sup> (2013-2015) e il progetto **Trans\*Swiss**<sup>13</sup> (2017-2018) si sono interessati alla situazione delle persone trans e non binarie di età superiore ai 18 anni. Un altro esempio è il progetto **Miteinander-Reden Studie**<sup>14</sup> (2021-2024), il quale mira a mettere in contatto le persone LGBTIQ+ e le persone endosessuali eterosessuali cisgender per ridurre i pregiudizi e favorire il sostegno verso una maggiore uguaglianza LGBTIQ+.

---

12 David Garcia Nuñez, Laura D. Perler dell'Università di Zurigo.

13 David Garcia Nuñez, Laura D. Perler dell'Università di Zurigo.

14 Tabea Hässler (ricercatrice principale), Johannes Ullrich (ricercatore principale) dell'Università di Zurigo.

# ARGOVIA

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

Poche organizzazioni offrono servizi per l\* giovani LGBTIQ+ in Argovia.

### Per giovani persone

**Milchjugend** organizza il **Milchbar Baden** – un evento comunitario organizzato e frequentato da giovani LGBTIQ+. La **Rainbow Squad** si riunisce regolarmente a Brugg. Anche **Queer Mittel-land** offre incontri regolari e cerca di promuovere la visibilità delle persone LGBTIQ+. L'associazione propone, ogni due mesi, un incontro per l\* giovani LGBTIQ+ (18+).

### Educazione

Alla **scuola cantonale di Baden**, un gruppo di giovani LGBTIQ+ organizza incontri regolari. I servizi di educazione scolastica sono forniti da **GLL/ABQ** (si veda ABQ nella sezione «regione germanofona» per ulteriori informazioni).

## POLITICHE E PROGETTI

Il Partito Socialista ha depositato un'interpellanza per un **piano cantonale contro i crimini d'odio anti-LGBTIQ+**, che è stata rifiutata nel 2021. Due altri oggetti parlamentari sono stati presentati: **uno chiedeva la registrazione da parte della polizia della violenza anti-LGBTIQ+, l'altro una maggiore protezione contro l'ostilità nei confronti delle persone LGBTIQ+** (2019, 2021). Di conseguenza, la registrazione delle aggressioni contro le persone LGBTIQ+ e la formazione delle forze di polizia sono misure in fase di discussione.

# APPENZELLO INTERNO E ESTERNO

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

### Salute

**Aidshilfe St. Gallen Appenzell (AHSGA)** è l'unica organizzazione che si occupa di questioni LGBTIQ+ in Appenzello, sebbene non abbia servizi esplicitamente destinati a bambin\* o giovani LGBTIQ+ e sia attiva principalmente a San Gallo. AHSGA funge inoltre da punto di contatto per le persone LGBTIQ+ che subiscono discriminazioni e istruisce l\* student\* sulle questioni LGBTIQ+ (si veda COMOUT).

### Educazione

Il programma di educazione scolastica **COMOUT**, proposto da **AHSGA**, mira a rendere più visibile la diversità degli orientamenti sessuali e delle identità di genere e a fornire un esempio positivo per una maggiore accettazione de\* giovani LGBTIQ+.

## POLITICHE E PROGETTI

Nel Canton Appenzello Interno, non abbiamo trovato progetti o politiche rivolte alle persone LGBTIQ+ (giovani e bambin\*). Sembra inoltre che non siano stati presentati oggetti parlamentari relativi a questioni LGBTIQ+. Nell'Appenzello Esterno, che sta lavorando ad una nuova costituzione cantonale, il consigliere cantonale Matthias Tischhauser si è battuto con successo per **la protezione delle persone LGBTIQ+ nella commissione costituzionale**. Tuttavia, lo status di questa modifica non è chiaro al momento.

# BASILEA CAMPAGNA E BASILEA CITTÀ

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

Basilea è una delle tre grandi città/centri LGBTIQ+ della Svizzera tedesca, anche se la maggior parte delle organizzazioni più grandi si trova a Zurigo o Berna. La maggior parte delle attività sono offerte a Basilea Città, mentre ve ne sono poche offerte a Basilea Campagna. **Habs Queer Basel** propone servizi di consulenza, incontri regolari e discussioni su questioni politiche e sociali. **GayBasel** è una piattaforma per la cultura queer e per tutte le persone LGBTIQ+ ed eterosessuali che la sostengono. Si impegna per rendere più visibile e sostenere le persone che organizzano la cultura queer.

### Per giovani persone

**Anyway**, ora parte di **Milchjugend**, è l'unica organizzazione gestita da giovani LGBTIQ+ per giovani LGBTIQ+. L'associazione organizza incontri bisettimanali dove vengono trattati diversi argomenti (come le famiglie LGBTIQ+) e sono proposte diverse attività (giocare, cucinare, fare drag assieme).

### Educazione

L'associazione **Queeres ah&oh** tiene presentazioni nelle scuole relativi all'orientamento sessuale e all'identità di genere a Basilea Campagna e Basilea Città con l'obiettivo di rafforzare l'autonomia e le capacità de\* giovani LGBTIQ+ e promuovere atteggiamenti positivi tra l\* loro coetane\* eterosessuali.

### Salute

**Aidshilfe beider Basel** propone servizi incentrati sulla salute sessuale, in particolare per uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini. Da recentemente, Aidshilfe offre servizi di consulenza per persone trans e non binarie e un gruppo di discussione trans; servizi frequentemente utilizzati da giovani persone trans/non binarie.

### Religione

La **Lesbische und Schwule Basiskirche Basel** (LSBK) offre servizi religiosi per persone LGBTIQ+ (quali servizi di tradizione ebraico-cristiana nella Elisabethenkirche e eventi come concerti nella chiesa).

**Rifugiat\***

**Inaya Basel** sostiene e accompagna le donne, così come le persone non binarie, intersessuali e trans rifugiate nella regione di Basilea.

**Sport**

**Rheinbow Sports Basel** e il **Rhine Rebels Roller Derby** propongono opportunità sportive per le persone LGBTIQ+.

**Eventi e altre iniziative**

Diverse piccole organizzazioni sono state fondate durante la pandemia e sono specializzate in incontri/supporto per determinati sottogruppi: **TINQ Café Basel** funge da punto di incontro per persone trans e non binarie, mentre **LemonGingerBiscuitandTea** offre incontri e serate festive per la comunità. Inoltre, **Basel tickt bunt** è una giornata di festival pride a Basilea, che include un drag brunch, una manifestazione e dei dibattiti.

---

## POLITICHE E PROGETTI

Il Consiglio di Basilea-Città discute attualmente una nuova legge cantonale sull'uguaglianza, la quale include le persone LGBTIQ+. È stata inoltre avanzata una proposta per finanziare un dipartimento LGBTIQ+ a Basilea-Città. La proposta include richieste per finanziare gruppi di giovani queer, servizi di consulenza per giovani queer, presentazioni nelle scuole e strutture di accoglienza di emergenza per giovani. **Altri oggetti sono stati presentati a Basilea Città, alcuni dei quali sono attualmente in fase di trattamento.** Questi includono una proposta di formazione di base per le persone che lavorano nel servizio pubblico per affrontare le aggressioni contro le persone LGBTIQ+, una migliore lotta contro la discriminazione e una migliore integrazione della diversità in generale nelle scuole, e **un'iniziativa per vietare le cosiddette terapie di conversione.**

Per quanto riguarda Basilea Campagna, un postulato richiedente la **registrazione e la creazione di statistiche sulle aggressioni anti-LGBTIQ+** è stato presentato al Consiglio nel 2019. Il Consiglio attenderà i risultati dell'inchiesta 2022 sulla criminalità svizzera per decidere in merito a possibili misure. Altri oggetti parlamentari presentati a Basilea Campagna includono, ad esempio, una richiesta di dati sulle famiglie arcobaleno, per un maggiore sostegno per i\* giovani LGBTIQ+ a scuola e per una maggiore protezione contro l'ostilità anti-LGBTIQ+ nel cantone e un postulato per integrare le questioni LGBTIQ+ nel mandato



dell'Ufficio Parità. È stato inoltre presentato un postulato per il divieto delle cosiddette terapie di conversione nel cantone, che è attualmente in fase di consultazione.

## BERNA

Berna è una delle tre grandi città/centri LGBTIQ+ (Basilea, Berna, Zurigo) della Svizzera tedesca.

### ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

#### Per giovani persone

**Milchbar Bern** è un luogo importante per l\* giovani LGBTIQ+ a Berna. L'associazione offre una serata mensile organizzata e frequentata da giovani LGBTIQ+. Anche **Kunterbunt** propone incontri regolari per giovani e giovani adult\* LGBTIQ+. **Hab Queer Bern** sostiene la piena uguaglianza giuridica delle persone LGBTIQ+ in tutti gli ambiti della vita. Infine, **Bern\*LGBT** è un portale web per argomenti queer.

#### Educazione

**ABQ** (che si fonderà con GLL in autunno 2023 in un'unica associazione mantenendo il nome ABQ) offre educazione scolastica dalla sesta elementare. Su richiesta, ABQ offre anche workshop per insegnanti, addett\* alla prevenzione ed educator\*, o può indirizzarli verso servizi appropriati. A livello universitario, **Queer Students Bern** organizza eventi per student\* LGBTIQ+ e sensibilizza sui temi LGBTIQ+. A Biel/Bienne, l'associazione **Mosaiik**, in collaborazione con altre organizzazioni locali, interviene nelle scuole tramite presentazioni destinate a insegnanti e genitori su diversi argomenti (razzismo, sessismo, discriminazione nei confronti delle comunità LGBTIQ+, ecc.).

#### Salute

**Checkpoint Bern** fornisce servizi di consulenza sanitaria professionale per le persone LGBTIQ+. L'ospedale per bambin\* dell'**In-selspital** propone servizi di consulenza per bambini di «generi diversi». Anche il Centro di salute sessuale Biel/Bienne può fornire servizi per persone LGBTIQ+.

**Sport**

**Queersport Bern** organizza diverse attività sportive per persone LGBTIQ+. Inoltre, gli **EuroGames**, un evento sportivo internazionale LGBTIQ+, si svolgeranno nell'estate del 2023 a Berna.

**Eventi e altre iniziative**

A Berna si svolgono diverse attività di svago LGBTIQ+, come il coro **Sweet & Power**, il **Queersicht** film festival, o la **QueerUp Radio**. Questa estate, dopo sei anni, il **Pride di Berna** avrà di nuovo luogo. Nella regione di Biel/Bienne, l'associazione **Queer-Bienne** organizza eventi e incontri per riunire la comunità. Propone anche formazioni a istituzioni pubbliche e private sui temi LGBTIQ+. **Queer Thun** offre attività per, e mette in contatto, le persone LGBTIQ+ che vivono a Thun.

**POLITICHE E PROGETTI**

Per quanto riguarda gli oggetti parlamentari, due domande si sono concentrate sulle questioni LGBTIQ+ (cosa sta facendo il cantone per migliorare la salute e ridurre il tasso di suicidio tra l\* giovani?; cosa sta facendo il cantone per proteggere la popolazione LGB?). A livello cantonale, è stata depositata un'iniziativa parlamentare che chiedeva al consiglio esecutivo di **riferire sulle misure esistenti per proteggere le persone LGBTIQ+ dalle aggressioni**. Il consiglio esecutivo ha risposto elencando le misure esistenti e affermando che non sono attualmente previste misure aggiuntive. Per quanto riguarda il **divieto delle cosiddette terapie di conversione**, dopo una prima interpellanza respinta, è stata invece accolta una seconda mozione nel 2021.

Il consiglio comunale della città di Biel/Bienne conduce una campagna – **Divers Biel/Bienne** – contro la discriminazione basata sul genere e sull'orientamento sessuale per mezzo di un sito web informativo (panoramica delle basi legali, rinvio a centri di informazione e servizi di consulenza) e un servizio per segnalare le discriminazioni subite o osservate.

**GLARONA****ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE**

A nostra conoscenza, non ci sono organizzazioni LGBTIQ+ attive a Glarona.

**Educazione**

I servizi di educazione scolastica sono forniti da **GLL/ABQ** (si veda ABQ nella sezione «regione germanofona» per ulteriori informazioni).

**POLITICHE E PROGETTI**

A Glarona, l'**Ufficio cantonale per la parità** concepisce le questioni LGBTIQ+ come parte del suo lavoro secondo il suo piano d'azione per il 2021-2024. L'ufficio ha anche organizzato una presentazione sulle questioni trans. A parte ciò, non esistono movimenti verso una maggiore inclusività LGBTIQ+ nel cantone.

**GRIGIONI****ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE****Per giovani persone**

**Treff LGBT+**, parte di **Sozialwerk LGBT+**, ha sostituito il precedente gruppo di giovani LGBTIQ+ (denominato whatever Graubünden).

**Educazione**

**Sozialwerk LGBT+** difende gli interessi delle persone LGBTIQ+ e de\* loro parenti nei Grigioni. L'associazione propone servizi di consulenza, opportunità di networking, culturali e di educazione, come il programma **Queer macht Schule** (che sembra essere gestito da una sola persona). I servizi di educazione scolastica sono forniti anche da **GLL/ABQ** (si veda ABQ nella sezione «regione germanofona» per ulteriori informazioni).

**Salute**

**Aidshilfe Graubünden** propone servizi di depistaggio principalmente per uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini e servizi di consulenza per persone LGBTIQ+ più in generale.

**Eventi e altre iniziative**

Nel 2022 ha avuto luogo il primo Pride nei Grigioni, il **Khurpride**, organizzato e gestito da\* giovani LGBTIQ+. Tra l\* 2.000 participant\*, la maggior parte erano giovani LGBTIQ+ della regione, secondo Khurpride. A causa della sua precaria situazione

finanziaria, il Khurpride ha dovuto essere ridotto a Pride biennali. In futuro verrà inoltre organizzato un incontro tra associazioni LGBTIQ+, i membri del parlamento e *stakeholder* della cultura. Le associazioni LGBTIQ+ del cantone saranno inoltre invitate a una discussione con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra l\* var\* attor\*.

## POLITICHE E PROGETTI

L'Ufficio per la parità dei Grigioni ha un budget molto ridotto e nessun mandato ufficiale per sostenere l\* giovani LGBTIQ+ ma, in generale, è percepito come un sostenitore delle questioni LGBTIQ+. Pascal Pajic, unico politico apertamente LGBTIQ+ nel parlamento dei Grigioni, ha presentato tre iniziative riguardanti i diritti LGBTIQ+, tra cui una **richiesta di creare statistiche sulle aggressioni contro le persone LGBTIQ+**. Due di loro (**una contro le cosiddette terapie di conversione e un'altra che chiedeva una giornata "Pride" nelle scuole**) erano rivolte in modo specifico a bambin\* e giovani LGBTIQ+. La consapevolezza delle disparità tra l\* giovani LGBTIQ+ è, tuttavia, bassa e tutte le richieste sono state respinte dal parlamento.

# LUCERNA

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

### Per giovani persone

Da cinque anni a questa parte, **Milchbar Luzern** offre ogni secondo giovedì del mese una serata destinata a giovani LGBTIQ+ nell'obiettivo di conoscersi, saperne di più su argomenti LGBTIQ+ e divertirsi. A parte questo, non esiste, a nostra conoscenza, alcun gruppo specificamente rivolto a\* giovani LGBTIQ+.

### Educazione

**Queer Unity Luzern** è un InfoPoint per gli student\* LGBTIQ+ presso l'Università di Lucerna. **S&X Sexuelle Gesundheit Zentralschweiz** fornisce presentazioni sulla salute sessuale nelle scuole, cercando di includere argomenti sulla salute sessuale LGBTIQ+. I servizi di educazione scolastica sono forniti da **GLL/ABQ** (si veda ABQ nella sezione «regione germanofona» per ulteriori informazioni) e parzialmente sovvenzionati da S&X Sexuelle Gesundheit Zentralschweiz fino alla fine del 2023.

**Salute**

**S&X Sexuelle Gesundheit Zentralschweiz** (precedentemente Aids Hilfe Luzern) è un centro di consulenza sulla salute sessuale che lavora per conto dei cantoni Lucerna, Obvaldo, Nidvaldo, Uri e Zugo. Il centro propone servizi di depistaggio delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) e servizi di consulenza in materia di salute sessuale. A Lucerna, il centro offre inoltre servizi di consulenza a\* giovani LGBTIQ+ e ai loro genitori.

**Eventi e altre iniziative**

Dopo 17 anni, **Pride Zentralschweiz** ha organizzato di nuovo un Pride Festival l'anno scorso. L'evento "**Pride goes country**" che ha accompagnato l'evento ha tentato di organizzare un incontro in un bar LGBTIQ+ in ogni città/villaggio più grande della regione. Insieme al **PinkPanorama Film Festival**, si tratta dei due eventi LGBTIQ+ più visibili a Lucerna. **Queer Lozärn** organizza eventi con l'obiettivo di unire le persone LGBTIQ+ di Lucerna. Infine, **Queertopia** è un programma radiofonico condotto da\* giovani per le persone LGBTIQ+.

---

## POLITICHE E PROGETTI

Nel 2017 la città di Lucerna è stata invitata a far parte del «**Rainbow Cities Network**», ma l'invito è stato rifiutato dalla città. Sul suo sito web, la città menziona associazioni LGBTIQ+ e progetti di ricerca. Inoltre, **il rapporto cantonale sulla parità** fa riferimento alla situazione de\* giovani LGBTIQ+. Dal 2018 sono stati presentati un certo numero di oggetti parlamentari in relazione ai diritti e alla protezione delle persone LGBTIQ+. Tra questi, uno che chiedeva di garantire maggiore integrità a\* «rifugiat\* vulnerabili» e un altro che chiedeva alla polizia di denunciare le aggressioni contro le persone LGBTIQ+ sono entrambi stati respinti. Nel 2022 è stato accettato un rapporto di pianificazione sulla promozione della «parità di genere e stili di vita». Altre proposte – **per il divieto delle cosiddette terapie di conversione, per una migliore protezione contro la discriminazione nelle scuole** – sono in fase di esame/elaborazione o in attesa.

# NIDVALDO

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

A Nidvaldo non abbiamo trovato nessun incontro/attività per i giovani LGBTIQ+, a parte una serata al bar «Pride goes country» organizzata da **Pride Zentralschweiz**.

### Educazione

**GLL/ABQ** fornisce servizi di educazione scolastica, sovvenzionati da S&X Sexuelle Gesundheit Zentralschweiz. Contrariamente agli altri cantoni della regione Zentralschweiz (Svizzera centrale), sono ancora disponibili ateliers sovvenzionati.

### Salute

**S&X Sexuelle Gesundheit Zentralschweiz** (precedentemente Aids Hilfe Luzern) è un centro di consulenza sulla salute sessuale che lavora per conto dei cantoni Lucerna, Obvaldo, Nidvaldo, Uri e Zugo. Il centro propone servizi di depistaggio delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) e servizi di consulenza in materia di salute sessuale.

## POLITICHE E PROGETTI

Un opuscolo della **Direzione Istruzione e Salute** per l'educazione sessuale menziona le identità LGBTIQ+. Oltre a ciò, come parte della campagna «Wie geht's dir» è stato proposto un atelier sulla salute mentale de\* giovani LGBTIQ+. A parte ciò, non esiste alcuna politica o strategia cantonale sulle questioni LGBTIQ+. Non sembra inoltre che siano stati presentati oggetti parlamentari relativi a questioni LGBTIQ+.

# OBVALDO

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

### Per giovani persone

**QueerKaff**, la prima e unica organizzazione LGBTIQ+ nel canton Obvaldo, organizza incontri mensili. Di recente, l'associazione è diventata parte di Milchjugend.

#### Educazione

**S&X Sexuelle Gesundheit Zentralschweiz** interviene fornendo presentazioni sulla salute sessuale nelle scuole, cercando di includere argomenti riguardanti la salute sessuale LGBTIQ+. I servizi di educazione scolastica sono forniti da **GLL/ABQ** (si veda ABQ nella sezione «regione germanofona» per ulteriori informazioni). Il contingente di atelier parzialmente sovvenzionati è, tuttavia, già riservato.

#### Salute

**S&X Sexuelle Gesundheit Zentralschweiz** (precedentemente Aids Hilfe Luzern) è un centro di consulenza sulla salute sessuale che lavora per conto dei cantoni Lucerna, Obvaldo, Nidvaldo, Uri e Zugo. Il centro propone servizi di depistaggio delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) e servizi di consulenza in materia di salute sessuale.

## POLITICHE E PROGETTI

A livello politico, non esistono movimenti in favore di una maggiore inclusività LGBTIQ+. Il cantone non sostiene, né finanzia, progetti per l\* giovani LGBTIQ+.

# SCIAFFUSA

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

**Queerdom** organizza incontri regolari e difende i diritti delle persone LGBTIQ+. L'associazione si rende visibile a Sciaffusa con stand informativi e organizza occasionalmente passeggiate, tornei e altri eventi.

#### Per giovani persone

**AndersH** proponeva incontri per giovani LGBTIQ+. Sembra tuttavia che questi non siano più attivi.

#### Educazione

I servizi di educazione scolastica sono forniti da **GLL/ABQ** (si veda ABQ nella sezione «regione germanofona» per ulteriori informazioni).

## POLITICHE E PROGETTI

L'unico progetto o politica che menzionava temi LGBTIQ+ che abbiamo trovato è un opuscolo cantonale sull'attuazione della convenzione di Istanbul a Sciaffusa. Non risulta che siano stati presentati oggetti parlamentari relativi a questioni LGBTIQ+.

# SVITTO

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

**Mythengay** organizza attività per il tempo libero (trekking, andare al cinema e ai Pride insieme) ma non ha prestazioni destinate esplicitamente a\* giovani.

### Per giovani persone

**Queerpuzzles** offre uno spazio sicuro a tutte le persone LGBTIQ+ di età inferiore ai 26 anni, ad esempio tramite incontri mensili.

### Educazione

I servizi di educazione scolastica sono forniti da **GLL/ABQ** (si veda ABQ nella sezione «regione germanofona» per ulteriori informazioni).

### Eventi e altre iniziative

Dopo 17 anni, **Pride Zentralschweiz** ha nuovamente organizzato un Pride Festival l'anno scorso.

## POLITICHE E PROGETTI

A livello parlamentare, sono state consegnate tre interpellanze su temi LGBTIQ+ (per vietare le **cosiddette terapie di conversione nel Canton Svitto, garantire una protezione dai crimini d'odio anti-LGBT, per istituire un ufficio LGBTIQ+**). Tutti gli oggetti sono stati ritenuti non necessari e respinti. Infine, sembra esserci un gruppo di lavoro LGBTIQ+ all'interno dell'**Ufficio cantonale per la parità**.



# SOLETTA

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

**Queer Mittelland** si è formata durante la campagna per il matrimonio per tutt\* e organizza ritrovi LGBTIQ+, che si svolgono in alternanza a Soletta, Baden, Aarau e Olten. L'associazione ha inoltre, prodotto e distribuito materiale educativo e di sensibilizzazione. Oltre a QueerMittelland, l'unico altro gruppo attivo per le persone LGBTIQ+ è **Solesch**. Si riunisce settimanalmente e organizza una festa LGBTIQ+. Sebbene non si concentri sui giovani LGBTIQ+ e non sia a conoscenza di gruppi giovanili LGBTIQ+ a Soletta, è in parte gestito da giovani LGBTIQ+.

### Educazione

I servizi di educazione scolastica sono forniti da **GLL/ABQ** (si veda ABQ nella sezione «regione germanofona» per ulteriori informazioni).

## POLITICHE E PROGETTI

A Soletta, l'associazione Queer Mittelland è stata invitata alle Giornate de\* bambin\* e della gioventù 2022. A parte questo, non ci sono servizi offerti dal cantone. La Commissione di giustizia ha chiesto al Consiglio esecutivo del cantone di modificare le pratiche di polizia **per registrare e analizzare le aggressioni anti-LGBTIQ+**, la richiesta è tuttavia stata rifiutata. Rispondendo a un'interpellanza che chiedeva di fornire un quadro della situazione nel cantone in merito alle cosiddette terapie di conversione, il cantone ha dichiarato di aver adottato misure disciplinari, sebbene al momento non esista un divieto formale. Un'altra interrogazione presentata al parlamento riguardava l'attuazione della norma penale di non discriminazione basata sull'orientamento sessuale.

# SAN GALLO

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

La piattaforma **Queer Lake** informa le persone LGBTIQ+ sulle questioni LGBTIQ+ e sull'attualità nella regione del Lago di Costanza. **Sozialwerk LGBT+** difende gli interessi delle persone

LGBTIQ+ e dei loro parenti a San Gallo attraverso servizi di consulenza, educazione, networking, comunicazione e opportunità culturali.

#### Per giovani persone

**Offener Queer Treff Wil** propone incontri per persone LGBTIQ+ e alleate dai 16 ai 20 anni. **Treff LGBT+**, parte di **Sozialwerk LGBT+**, offre incontri per l\* giovani LGBTIQ+. L\* giovani LGBTIQ+ utilizzano anche i servizi di **Otherside** e **AHSGA**.

#### Educazione

Il programma di educazione scolastica **COMOUT**, proposto da **AHSGA**, mira a rendere più visibile la diversità degli orientamenti sessuali e delle identità di genere e a fornire un esempio positivo per una maggiore accettazione de\* giovani LGBTIQ+. **Sozialwerk LGBT+** offre, dal canto suo, il programma parallelo **Queer Macht Schule**, che sembra essere gestito da una persona.

A livello universitario, ci sono diverse iniziative LGBTIQ+. **Unigay St. Gallen** è un'associazione studentesca che organizza eventi per student\* LGBTIQ+. Dal 2020, Unigay organizza un Mese del Pride in stretta collaborazione con numerosi enti universitari. Infine, **Get Connected**, un'iniziativa gestita da\* student\*, riunisce student\* e professionist\* (giovani e senior) LGBTIQ+. In particolare, viene offerto un programma di tutoraggio e vengono organizzati eventi due volte all'anno a Zurigo.

#### Salute

**Aidshilfe St. Gallen Appenzell (AHSGA)** offre servizi di consulenza in materia di salute sessuale, in particolare per uomini che hanno rapporti sessuali con uomini. L'associazione funge inoltre da punto di contatto per le persone LGBTIQ+ che subiscono discriminazioni.

#### Sport

**Queerfussball Ostschweiz** si riunisce ogni due martedì per giocare a calcio tra persone LGBTIQ+ e alleate.

#### Eventi e altre iniziative

**Otherside** organizza eventi per la comunità LGBTIQ+ nella regione di San Gallo, mentre **trans Treff Ostschweiz** si propone di creare legami tra le persone trans. Il **Prinz Bar** è un luogo di eventi per persone LGBTIQ+ a San Gallo. Nel 2023, si svolgerà inoltre per la prima volta il **St. Gallen Pride**.

## POLITICHE E PROGETTI

Di recente sono state presentate diverse interpellanze sui diritti LGBTIQ+. La richiesta di istituire un piano d'azione cantonale contro le aggressioni anti-LGBTIQ+ (che includa la registrazione delle aggressioni e l'informazione nelle scuole) non è stata accolta. Una proposta è attualmente **in fase di sviluppo sulla creazione di strutture d'accoglienza per giovani e adult\* LGBTIQ+ nel cantone- Ne è inoltre stata adottata un'altra per creare statistiche sui crimini anti-LGBTIQ+** (mandato di redigere un disegno di legge). Il consiglio cantonale intende inoltre ampliare i servizi di consulenza LGBTIQ+ e **vietare le cosiddette terapie di conversione.**

Una serie di eventi sui temi del genere e dell'uguaglianza – **Gender Matters: «Let's Talk About Sex – Sexualaufklärung und Gleichstellung»** – è stata organizzata dall'Ufficio per l'uguaglianza del cantone.

Infine, come parte di una collaborazione tra l'Ufficio specializzato per l'AIDS e le questioni sessuali e l'Ufficio per l'uguaglianza del cantone, è in corso un progetto che prevede l'organizzazione di **workshop per i genitori di bambin\* trans**, al fine di sensibilizzarli sulle questioni trans.

# TURGOVIA

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

**Queer Thurgay** offre uno spazio sicuro per le persone LGBTIQ+ e promuove la loro visibilità e parità di diritti. **HOT Thurgau** organizza incontri per uomini gay e bisessuali e amic\*.

### Per giovani persone

A nostra conoscenza, non esiste alcun gruppo di giovani LGBTIQ+.

### Educazione

**QueerThurgau**, così come **GLL/ABQ** (si veda «regione germanofona»), offre corsi di formazione sulle tematiche LGBTIQ+ nelle scuole. Questi workshop mirano a rafforzare l'autonomia e le capacità de\* giovani LGBTIQ+ e a promuovere atteggiamenti positivi tra l\* loro coetane\* eterosessuali.

**Salute**

**Perspektive Thurgau** (Aidshilfe network) offre servizi di consulenza in materia di salute sessuale, in particolare per uomini che hanno rapporti sessuali con uomini e lavorator\* del sesso.

**Religione**

La «**AG Kirche**» di Queer Thurgau riunisce le persone religiose LGBTIQ+ e mira a promuovere una maggiore tolleranza nelle Chiese cattoliche, protestanti e libere in Turgovia.

**Eventi e altre iniziative**

**CSD am See** organizza a Turgovia e Costanza (Germania) una manifestazione politica CSD. L'«**AG Freizeit**» di Queer Thurgau organizza eventi mensili per la comunità LGBTIQ+ e rappresenta Turgovia durante le Pride. Infine, il **PinkApple Filmfestival** organizza delle proiezioni sia a Frauenfeld che a Zurigo. Si tratta del più grande festival cinematografico annuale LGBTIQ+ in Svizzera, che mira a rappresentare artist\* LGBTIQ+ e queer.

---

## POLITICHE E PROGETTI

Il Canton Turgovia non dispone di un Ufficio cantonale per la parità, né di un Ufficio per le questioni LGBTIQ+. La conferenza annuale de\* insegnant\* delle scuole medie si è concentrata sul tema LGBTIQ+, dove student\* LGBTIQ+ sono stati invitat\* a tenere presentazioni. **Frau & Arbeit** della **Frauenzentrale Thurgau** è un servizio di consulenza finanziato in parte dal Canton Turgovia, che si rivolge alle donne e si occupa di questioni quali le molestie sessuali sul posto di lavoro. Sebbene il servizio riceva talvolta clienti LGBTIQ+, in particolare persone trans, non è specializzato in queste tematiche. Per quanto riguarda le politiche relative alle persone LGBTIQ+, nel 2020 è stata presentata una mozione che chiedeva **di registrare i crimini d'odio anti-LGBTIQ+**. Tuttavia, il Consiglio esecutivo cantonale ha respinto la mozione ritenendo che non fosse necessario agire.

# URI

---

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

Nella Svizzera centrale, le organizzazioni LGBTIQ+ sono meno numerose rispetto a Zurigo o Berna.

#### Per giovani persone

Nel Canton Uri non abbiamo trovato incontri/attività per bambin\* e giovani LGBTIQ+, a parte una serata al bar «**Pride goes country**» organizzata da Pride Zentralschweiz.

#### Educazione

I servizi di educazione scolastica sono forniti da **GLL/ABQ** (si veda ABQ nella sezione «regione germanofona» per ulteriori informazioni).

#### Salute

**S&X Sexuelle Gesundheit Zentralschweiz** (precedentemente Aids Hilfe Luzern) è un centro di consulenza sulla salute sessuale che lavora per conto dei cantoni Lucerna, Obvaldo, Nidvaldo, Uri e Zugo. Il centro propone servizi di depistaggio delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) e servizi di consulenza in materia di salute sessuale.

## POLITICHE E PROGETTI

Non vi sono movimenti in favore di una maggiore inclusività LGBTIQ+ a Uri. I documenti ufficiali della **Commissione per l'uguaglianza di genere** o di qualsiasi altro ufficio cantonale non menzionano le questioni LGBTIQ+. Tuttavia, un piano d'azione riguardante la salute mentale menziona l\* giovani LGBTIQ+ come un gruppo vulnerabile.

## ZUGO

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

**Queer Zug** è un'associazione LGBTIQ+ che offre a tutt\* l\* membri un incontro bisettimanale. Inoltre, l'associazione informa e educa le persone LGBTIQ+ e altr\* attraverso le sue newsletter e attività sui social media.

#### Per giovani persone

A nostra conoscenza, non esistono gruppi di giovani/bambin\* LGBTIQ+.

**Educazione**

**GLL/ABQ** (si veda «regione germanofona») propone formazioni sulle questioni LGBTIQ+ nelle scuole. Questi workshop mirano a rafforzare l'autonomia e le capacità de\* giovani LGBTIQ+ e promuovere atteggiamenti positivi tra l\* loro coetane\* eterosessuali.

**Salute**

**S&X Sexuelle Gesundheit Zentralschweiz** (precedentemente Aids Hilfe Luzern) è un centro di consulenza sulla salute sessuale che lavora per conto dei cantoni Lucerna, Obvaldo, Nidvaldo, Uri e Zugo. Il centro propone servizi di depistaggio delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) e servizi di consulenza in materia di salute sessuale.

**Religione**

Sebbene non ci siano chiese o gruppi di lavoro LGBTIQ+ attivi a Zug, Irène Schwyn è una sacerdotessa e membro del Consiglio della Reformierte Kirche Zug. Lavora agli «indici arcobaleno» delle chiese in Europa e rilascia interviste su temi come l'essere LGBTIQ+ in contesto religioso.

## — POLITICHE E PROGETTI

Un **postulato per una migliore protezione contro l'odio anti-LGBTIQ+**, che comprendeva la richiesta di istituire un servizio di consulenza LGBTIQ+, di educare nelle scuole e di servizi di assistenza alle vittime nel cantone di Zugo è stato presentato di recente. Nel giugno 2022 il Parlamento ha deciso che non era necessaria alcuna azione in materia di istruzione o servizi di assistenza alle vittime, ma ha concordato sulla necessità di creare un servizio di consulenza generale sulla discriminazione incentrato sulle questioni LGBTIQ+ (ad oggi non è tuttavia stato creato alcun nuovo servizio). Inoltre, un'interpellanza che chiedeva al Consiglio cantonale di istituire un piano d'azione contro i crimini d'odio è stata presentata nel 2022. Ritenendo che non fosse necessario intervenire, il Consiglio ha respinto la richiesta.

# ZURIGO

Il cantone di Zurigo, in particolare la città di Zurigo, beneficia di una fitta rete di associazioni volte a promuovere e difendere i diritti LGBTIQ+. Molte di queste sono riunite nella «casa arcobaleno» (**Regenbogenhaus**), un luogo di ritrovo in cui la comunità può leggere, discutere, creare...

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

### Per e da giovani

**Milchjugend** è la principale organizzazione a Zurigo (e nella Svizzera tedesca) per l\* giovani LGBTIQ+. A Zurigo, l'associazione è presente con feste/attività serali come Milchbar, Milchball e Lila Festival. Ogni tre mesi viene inoltre pubblicato il Milchbuechli, una rivista scritta da e per l\* giovani LGBTIQ+. L'associazione organizza inoltre il **Milchbar Zürich** – un evento comunitario organizzato e frequentato da giovani LGBTIQ+. Altri incontri per l\* giovani LGBTIQ+ includono **Queertreff im Jugi-4**, **Rainbow Teens** per 11-14 anni (HAZ), e **spot25** per l\* giovani sotto i 27 anni (HAZ). **Du-bist-du**, iniziativa di Sexual Health Zürich SeGZ e Checkpoint Zürich, si basa su un approccio tra par\*. Du-bist-du promuove la salute mentale e fisica de\* giovani LGBTIQ+, e si impegna in eventi di sensibilizzazione per ridurre i pregiudizi tra l\* giovani eterosessuali (per maggiori informazioni, si veda «Cantoni germanofoni»).

**HAZ – Queer Zürich** è una delle più grandi organizzazioni LGBTIQ+ in Svizzera. Essa sostiene il rispetto dei diritti fondamentali e umani e la piena uguaglianza giuridica delle persone LGBTIQ+ in tutti gli ambiti della vita. Diversi altri gruppi fanno parte di Haz Queer Zürich – come il gruppo bi, il gruppo aspec (spettro aromatico/asessuale), migrant\* queer e il gruppo trans – i quali offrono regolarmente occasioni di ritrovo.

### Educazione

Alcune scuole hanno le loro organizzazioni giovanili LGBTIQ+, come **Reallygay** (Liceo Rämibühl) e **KFR Queer**. Il gruppo **SGIS PRIDE Educators** è una rete di educator\* LGBTIQ+ e alleati che lavorano nelle scuole internazionali in Svizzera. I servizi di educazione scolastica sono forniti da **GLL/ABQ** (si veda ABQ nella sezione «regione germanofona» per ulteriori informazioni). A livello universitario, **PolyUniQue** è l'associazione studentesca LGBTIQ+ di tutte le università di Zurigo, nata dalla fusione delle due precedenti associazioni L-Punkt e z&h per garantire una maggiore

inclusività. PolyUniQue offre uno spazio sicuro per l\* student\* LGBTIQ+ e organizza vari eventi. **Queer\*z** è un'altra associazione per student\* universitari\* di Zurigo con un'agenda politica e femminista che sostiene i diritti LGBTIQ+ a livello universitario. L'associazione ha condotto, ad esempio, una campagna per un'università più inclusiva delle persone trans. **Get Connected** (con sede a San Gallo) organizza due volte all'anno a Zurigo eventi di networking tra student\* e professionist\* LGBTIQ+.

### Salute

Zurigo offre molti servizi relativi alla salute LGBTIQ+, anche se i servizi tradizionali potrebbero essere meno adatti e frequentati dalle donne LGBTIQ+. **Checkpoint Zürich** offre una vasta gamma di servizi medici, infermieristici, psicologici e sociali. La campagna **Dr. Gay** si concentra sulla promozione della salute sessuale in particolare tra gli uomini che hanno rapporti sessuali con uomini. Il **trans Fachstelle Zürich** (di Checkpoint) offre servizi di consulenza trans walk-in gratuiti, molto frequentati da\* giovani persone trans e non binarie. Infine, **SeGZ** informa, consiglia e cura le persone nel Canton Zurigo in merito alle IST e alla salute sessuale.

### Religione

**Mosaic Church** e **Kreuz und Queer** offrono servizi per le persone cristiane LGBTIQ+.

### Sport

**Rainbow Sport Zürich** propone una decina di attività sportive per oltre 400 persone LGBTIQ+. Anche **Zürich City Roller Derby** è noto per la sua inclusione LGBTIQ+ nello sport, in particolare per le persone trans e non binarie.

### Eventi e altre iniziative

Il **Pride di Zurigo**, il più grande evento LGBTIQ+ in Svizzera, si svolge ogni anno a Zurigo e include una manifestazione, un festival, campagne informative ed eventi. Il Pride attira ogni anno migliaia di persone e sostenitor\* LGBTIQ+. L'associazione **Antikapitalistischer CSD Zürich** organizza una parata del Pride alternativa, che si svolge subito dopo il Pride di Zurigo. Il **PinkApple Filmfestival** è il più grande festival cinematografico annuale LGBTIQ+ in Svizzera, che mira a rappresentare artist\* LGBTIQ+ e queer. **Chor Rosa** invita individui LGBTIQ+ e altre persone a cantare insieme in un coro, organizzando concerti almeno una volta all'anno. Zurigo ha inoltre diversi bar e feste LGBTIQ+ friendly, elencati sulla pagina Instagram Du-bist-du. Infine, la



**Regenbogenhaus** propone diversi eventi culturali per la comunità LGBTIQ+, uno spazio per servizi di consulenza e un ufficio condiviso in cui sono presenti diverse organizzazioni LGBTIQ+.

## POLITICHE E PROGETTI

Diverse iniziative sono state presentate al Consiglio cantonale e alla Città di Zurigo (**richiesta di valutare il sistema di supporto esistente per l\* giovani LGBTIQ+; interrogazione sulla situazione de\* rifugiat\* LGBTIQ+; richiesta di creare statistiche sulle aggressioni anti-LGBTIQ+**). Il Consiglio cantonale ha dichiarato che l\* giovani LGBTIQ+ beneficiano già di un sostegno sufficiente, motivo per cui non sono previste ulteriori misure a livello cantonale. Due altri oggetti parlamentari – **volti a vietare le cosiddette terapie di conversione e a coprire i costi di assistenza e trattamento per l\* bambin\* intersessuali e i loro genitori** – sono attualmente in sospeso. Inoltre, la città di Zurigo è stata invitata a riferire sulle misure adottate per prevenire la violenza anti-LGBTIQ+. A tal fine, il Consiglio comunale fa riferimento al suo «Gleichstellungsplan 2019-2022».

# LACUNE E BISOGNI: CANTONI GERMANOFONI

I risultati della mappatura, così come le interviste/scambi di e-mail con rappresentant\* di diverse regioni<sup>15</sup>, evidenziano importanti disparità all'interno della regione di lingua tedesca: le attività e i servizi per l\* bambin\* LGBTIQ+ sono praticamente inesistenti, e la maggior parte delle attività per l\* giovani LGBTIQ+ e dei servizi educativi sono proposti nelle città più grandi – Zurigo offre la maggior parte delle attività, seguita in misura minore da Berna, Basilea, Baden, Coira e Winterthur – mentre le aree rurali sono confrontate a lacune in termini di formazione scolastica, non dispongono spesso di centri sanitari specializzati e hanno poche o nessuna offerta per l\* giovani LGBTIQ+.

Innanzitutto, la maggior parte dei servizi per l\* giovani LGBTIQ+ si trovano nei cantoni di Zurigo, Berna e Basilea. Zurigo offre, a sé, sei incontri per l\* giovani LGBTIQ+ e uno per l\* bambin\* LGBTIQ+, mentre altri cantoni/regioni di solito hanno uno o nessun gruppo di giovani. Per la regione «Ostschweiz» (Svizzera orientale) emerge un quadro divergente: Sciaffusa e Turgovia forniscono alcuni servizi per le persone LGBTIQ+ (sebbene nessuno con un focus specifico su\* giovani), mentre non vi sono prestazioni in Appenzello Esterno e Appenzello Interno. In generale, ci sono pochi o nessun servizio per l\* giovani LGBTIQ+ nei cantoni più piccoli e periferici (Uri, Nidvaldo e Glarona nella regione «Zentralschweiz» (Svizzera centrale), Appenzello Esterno, Appenzello Interno o Grigioni nella regione «Ostschweiz»). Un'eccezione è QueerKaff, un'organizzazione gestita da giovani in Obvaldo, creata da un gruppo di amic\* LGBTIQ+ in una regione in cui non esisteva alcuna organizzazione LGBTIQ+. Se l'associazione permette di aumentare la visibilità e fornire un senso di appartenenza a\* giovani LGBTIQ+ nel Canton Obvaldo, le persone che ne fanno parte e le loro famiglie hanno subito discriminazioni e violenze.

Le differenze non esistono solo tra cantoni/regioni, ma anche all'interno dei singoli cantoni e/o regioni. La maggior parte dei servizi viene fornita nelle città più grandi (Basilea per le regioni limitrofe, Berna per il «Mittelland», San Gallo per la regione «Ostschweiz», Lucerna per la regione «Zentralschweiz» e Zurigo e Winterthur per il cantone di Zurigo). Inoltre, mentre alcuni cantoni come Argovia e Grigioni sono conservatori in termini di servizi, e iniziative per una maggiore inclusione LGBTIQ+ sono state respinte dai parlamenti cantonali, le

---

15 Abbiamo consultato l\* espert\* delle seguenti associazioni/organizzazioni/enti (elencati in ordine alfabetico): Aidshilfe Basel-Landschaft e Basel-Stadt, Anlauf- und Koordinationsstelle für Kinder- und Jugendfragen (AKKJF) (Solothurn), Arbeitsgruppe LGBTIQ+ (Schwyz), Du-bist-Du, Fachstelle für Sexualfragen (AHSGA) - Comout, GLL (presto integrato ad ABQ), Gleichstellungskommission (Glarus), Infostelle Frau + Arbeit (Thurgau), Inter-action-suisse, Khurpride (Chur), Kommission für die Gleichstellung von Frau und Mann (Uri), LOS, Milchjugend, PinkCross, Pride Zentralschweiz, Queeres ah&oh, QueerKaff, Queer Mittelland, QueerPuzzles, Queer Students Bern, SP Zug, trans Fachstelle Zürich (Checkpoint), Trans Safety Emergency Fund, e TGNS.

città di Baden (Argovia) e Coira (Grigioni) offrono alcuni servizi per l\* giovani LGBTIQ+. Data l'evidenza empirica che le zone rurali sono spesso meno tolleranti nei confronti delle persone LGBTIQ+, è necessario istituire un migliore sistema di sostegno per l\* giovani LGBTIQ+ nei cantoni periferici e nelle regioni rurali all'interno di tutti i cantoni.

In effetti, questa distribuzione diseguale dei servizi è in netto contrasto con i bisogni de\* giovani LGBTIQ+ nelle aree rurali, che subiscono discriminazioni importanti, bullismo ed emarginazione e non beneficiano di un sostegno adeguato. Sebbene alcun\* giovani delle zone rurali si affidino a strutture di supporto (*online*) di altri cantoni, i servizi di persona sono fondamentali per sostenere l\* giovani LGBTIQ+ in difficoltà e metterli in contatto con professionist\* qualificat\* e coetane\* di supporto. Una nota positiva è che durante la campagna per il matrimonio per tutt\* – dove la Svizzera era divisa in sette grandi regioni – sono state fondate diverse associazioni LGBTIQ+ nei cantoni più piccoli (ad es. Queer Mittelland), le quali cercano di colmare le lacune nelle regioni rurali. In generale, ma in particolare nelle zone rurali, sono necessarie più strutture di supporto, formazioni educative, incontri comunitari e servizi di consulenza per rafforzare le capacità e l'autonomia de\* giovani LGBTIQ+ e cambiare le norme sociali esistenti per favorire un ambiente inclusivo e sicuro. Formare l\* professionist\* in contatto con l\* giovani sulle questioni LGBTIQ+ potrebbe anche essere un potente strumento per fornire servizi più mirati a\* giovani LGBTIQ+ che vivono nelle aree rurali (come proposto da ASHGA). Inoltre, sono necessari programmi volti a fornire strutture d'accoglienza e alloggi temporanei.

Sebbene l\* giovani LGBTIQ+ continuino a essere particolarmente vulnerabil\*, molte associazioni che offrono servizi per l\* giovani LGBTIQ+ dispongono di finanziamenti limitati, dipendono da volontar\* e fanno fatica a offrire i servizi necessari per soddisfare i bisogni de\* giovani LGBTIQ+. Le iniziative gestite da\* giovani sono inoltre confrontate alla sfida del frequente cambio di membri a causa del loro invecchiamento e/o trasferimento. Richiedere finanziamenti richiede spesso conoscenze specifiche e molto tempo, oltre che avere un esito incerto. Questo non solo «sottrae» molte risorse che potrebbero essere utilizzate per aiutare l\* giovan\* LGBTIQ+, ma crea un'ulteriore barriera per le associazioni più piccole spesso situate nelle zone rurali. Maggiori finanziamenti sono necessari per fornire diverse attività volte a sostenere l\* giovan\* LGBTIQ+ e a educare la popolazione in generale. Gli ostacoli alla richiesta di finanziamenti (ad esempio tempo, conoscenze specialistiche) dovrebbero inoltre essere ridotti.

Un altro tema emerso durante la mappatura sono i bisogni specifici e le disparità a cui sono confrontate giovani persone trans, non binarie e intersessuali. Nel complesso, la situazione de\* giovani trans, non binari e intersessuali è insoddisfacente. Mancano conoscenze, formazioni e servizi per giovani persone trans, non binarie e intersessuali, un gruppo particolarmente vulnerabile all'interno della comunità LGBTIQ+ (Eisner & Hässler, 2021; Hässler & Eisner, 2022). L\* giovani intersessuali sono poco considerat\* e riferiscono di non sen-

tirsi sempre parte della comunità LGBTIQ+. Molte associazioni LGBTIQ+ non dispongono di conoscenze specifiche sulle persone intersessuali. Inoltre, i servizi di consulenza gratuiti per l\* giovani trans e non-binari sono sovraccarichi e c'è una carenza di terapist\* specializat\* in queste questioni (un problema particolarmente pronunciato nelle zone rurali). Ci sono alcuni sviluppi strutturali positivi, ma esiste anche un discorso politico e mediatico sempre più forte specificamente contro l\* bambin\* trans e non binari\*, che può influire negativamente sulla loro salute e sul loro benessere. Sono necessari centri di consulenza professionale (remunerati), formazioni per le persone che lavorano con l\* giovani LGBTIQ+, strutture d'accoglienza specifiche e cure mediche adeguate di buona qualità accessibili a tutt\*.

Durante la mappatura sono emerse ulteriori sfide su bisogni specifici e disparità all'interno della comunità LGBTIQ+. In primo luogo, mentre recenti iniziative come Lipsync della LOS mirano a educare e promuovere comportamenti salutari tra donne e/o persone con vulva che hanno rapporti sessuali con donne e/o persone con vulva, molti servizi medici vengono tradizionalmente offerti a uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini. Le donne queer sono sottorappresentate nelle associazioni LGBTIQ+ e hanno meno accesso alle risorse. In secondo luogo, le esperienze di discriminazione multipla, come le persone LGBTIQ+ di colore, che appartengono a una minoranza etnica e/o religiosa o hanno una disabilità, vengono raramente considerate e prese a carico. I servizi esistenti dovrebbero essere ampliati e le collaborazioni tra le diverse associazioni rafforzate. Inoltre, è auspicabile creare servizi specializzati per rispondere meglio ai diversi bisogni dell'intera comunità LGBTIQ+.

Infine, mancano sostegno e formazioni educative sulle questioni LGBTIQ+. È stato dimostrato che la formazione educativa esterna aumenta l'empatia e la conoscenza e, quindi, riduce il pregiudizio e la discriminazione. Inoltre, può essere un'importante fonte di sostegno per l\* giovani LGBTIQ+ che spesso si sentono invisibil\*, subiscono discriminazioni e non sanno a chi rivolgersi in caso di discriminazione e domande (Hässler & Eisner, 2022). Tuttavia, la formazione educativa esterna nelle scuole e nelle università è spesso basata sull'impegno e su iniziative di singol\* insegnant\* e potrebbe incontrare opposizioni in aree con norme sociali meno tolleranti. A livello scolastico, la formazione scolastica esterna è parzialmente coperta in alcuni, ma non in tutti, i cantoni di lingua tedesca e dipende dall'impegno dei volontar\*, una situazione che potrebbe limitare l'accesso all'istruzione esterna tra l\* student\* più bisognos\*. A livello universitario, sebbene gli Uffici per l'uguaglianza delle università abbiano aumentato il loro impegno nei confronti di student\* LGBTIQ+, non esiste una formazione sistematica sulla diversità destinata a student\* e personale. Pertanto, sembra consigliabile garantire finanziamenti per formazioni educative esterne volte non solo a educare l\* student\*, ma anche a formare l\* insegnanti.

Per concludere, l\* giovani LGBTIQ+ continuano a essere particolarmente vulnerabili e esistono disparità all'interno della comunità LGBTIQ+. Molte organizzazioni che offrono servizi per giovani LGBTIQ+ dispongono tuttavia di

finanziamenti limitati, dipendono da volontar\* e fanno fatica a offrire i servizi necessari per soddisfare i bisogni de\* giovani LGBTIQ+. La situazione è ancora più precaria tra le organizzazioni LGBTIQ+ che offrono servizi per le persone più vulnerabili della comunità LGBTIQ+ (ad es. persone trans, non binarie e intersessuali, rifugiat\* LGBTIQ+) e nei cantoni più piccoli.

# CANTONI FRANCOFONI

Nella sezione seguente, elenchiamo l\* organizzazioni/attor\* chiave e politiche/progetti relativi a\* giovani LGBTIQ+ nei cantoni francofoni della Svizzera. Si prega di notare che il Canton Berna è presentato nella sezione di lingua tedesca.

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

Diverse organizzazioni o progetti si rivolgono a – o operano in – tutta la Svizzera romanda.

### Per giovani persone

La missione della **Fondation Agnodice** è di favorire l'integrazione e il benessere di giovani persone trans o non binarie (sotto i 18 anni) e delle loro famiglie. A tal fine, offre loro servizi di consulenza e sostegno in campo sociale, educativo, familiare, psicologico e medico. La fondazione fornisce anche possibilità di sensibilizzazione e formazione specialistica su questi temi a\* professionist\* che lavorano con le persone trans (giovani e adult\*).

Altre organizzazioni attive nella Svizzera romanda forniscono diversi servizi, dei quali può beneficiare anche il pubblico più giovane: la **Fédération Romande des Associations LGBT**, ad esempio, mira a garantire un'efficiente collaborazione tra le sue diverse associazioni membro. **Ekivock** aspira a riunire la comunità non binaria della Svizzera romanda attraverso vari servizi. **Épicène** opera a favore delle persone trans, offrendo risorse, sostegno individuale, formazione e servizi di consulenza legale alle persone interessate, alle loro famiglie e alle imprese. Le **Klamydia's** forniscono informazioni nel campo della salute sessuale destinate a donne che amano le donne, così come servizi e/o eventi per adolescent\* e giovani adult\*; mentre la rete professionale **LWork** si propone di riunire le donne omosessuali che lavorano o seguono una formazione via incontri periodici. Attraverso diverse azioni, **BeYouNetwork**, da parte sua, invita le persone a creare un mondo in cui le norme di genere non definiscano più «chi possiamo essere, chi possiamo amare e ciò che possiamo ottenere».

Due piattaforme generaliste si rivolgono a\* giovani offrendo loro informazioni organizzate per tema, un forum di discussione e uno spazio per porre domande a\* specialist\* in forma anonima e gratuita: si tratta di **ciao.ch** (per persone tra 11 e 20 anni) e **ontécoute.ch** (18-25). Anche se non esclusivamente legati alle questioni LGBTQ+, tali tematiche sono ampiamente trattate in entrambi i siti. Il sito **Blues Out**, un'iniziativa di **Dialogai**, offre informazioni e risorse per la promozione della salute mentale destinate specificamente alla comunità LGBTQ+.

Va inoltre notato che **diverse biblioteche** della Svizzera romanda lavorano attivamente, attraverso iniziative (eventi, *cafés*, mostre), per promuovere l'inclusione e fornire uno spazio accogliente per le persone LGBTQ+. Questo, ad esempio, per opera della **Fondazione Bibliomedia**.

Infine, citiamo la **rivista 360°**: l'unico media svizzero francofono che segue l'attualità LGBTQ+.

## POLITICHE E PROGETTI

Diversi progetti si rivolgono direttamente a\* giovani LGBTQ+ della Svizzera romanda. Uno di essi è la **Mallette Pédagogique**<sup>16</sup>, che consiste in una varietà di libri rivolti a\* bambin\* comportanti diversi temi legati alle famiglie arcobaleno. Il progetto si rivolge a\* bambin\* in generale (10-15 anni). Un altro è la **Formation I-CARE pour les Professionnel-les de la Santé par Apprentissage en Ligne**<sup>17</sup> (2019-2023), che mira a sviluppare un corso di formazione online per l\* operator\* sanitari\* e per l\* student\* di medicina e infermieristica.

Per quanto riguarda gli sviluppi in corso, vale la pena menzionare che, sotto l'impulso della persona responsabile di PinkCross per la Svizzera romanda, ad aprile è stato organizzato un primo incontro tra diverse associazioni attive nel campo de\* giovani LGBTQ+, con l'obiettivo di condividere informazioni (sfide, buone pratiche) e facilitare future collaborazioni.

16 Thomas Méchineau dell'associazione Famiglie arcobaleno.

17 Raphaël Bize, Patrick Bodenmann, Erika Volkmar, Zoé Blanc-Scuderi, Arnaud Merglen, Céline Brockmann di Unisanté (Università di Losanna) e dell'Università di Ginevra.

## FRIBORGO

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

**Per giovani persone**

Nel cantone Friburgo, l'associazione **Sarigai** (francofona), oltre alle sue altre attività e servizi (ad es. gruppo trans, eventi particolari), si rivolge specificamente a\* giovani (fino a 25 anni) proponendo gruppi di discussione e attività. Altre associazioni cantonali – gestite da giovani e rivolte a giovani – mirano a riunire la comunità e a fornire spazi sicuri. È il caso di **LAGO**, che organizza diversi eventi durante tutto l'anno, e **Friqueers** (associazione più recente, prevalentemente di lingua tedesca), che offre occasioni di incontro. In relazione alle questioni relative all'identità di genere, l'**associazione transnonbinaryfr** è appena stata creata nel cantone.

**Salute**

**Empreinte**, centro di competenza per la salute sessuale, offre (in collaborazione con Sarigai) servizi di consulenza individuale per accompagnare, consigliare e guidare le persone LGBTQ+ e le loro famiglie. Empreinte ha inoltre creato un elenco di medici e terapeuti LGBTQ+-friendly nel cantone.

**Partner e altre iniziative**

Altri servizi nel cantone includono una libreria legata a tematiche LGBTQ+, femministe ed ecologiche (**Librairie L'art d'aimer**), e organizzazioni che possono anche offrire, ma forse in modo meno specifico o sistematico, servizi o eventi relativi a questioni LGBTQ+ (**Service égalité, diversité et inclusion UNIFR**, **Office familial Fribourg**, **Centre fribourgeois de santé sexuelle**, **Association Mille Sept Sans**, che si occupa di prevenzione delle molestie di strada).

## POLITICHE E PROGETTI

A livello istituzionale, non esistono politiche o una strategia cantonale sulle questioni LGBTQ+. Di recente è stata depositata a livello comunale una mozione per **lottare contro le molestie di strada**, studiandone l'entità e suggerendo misure per affrontarle. Sulla stessa linea, ma a livello cantonale, nel 2020 è stata istituita una piattaforma per la lotta contro la discriminazione e le molestie, anche a seguito di un mandato che chiedeva di



creare statistiche sulle aggressioni anti-LGBTIQ+, accettato dal Gran Consiglio l'anno precedente. Queste iniziative, tuttavia, non sono specifiche per le persone LGBTIQ+. Per quanto riguarda gli altri oggetti parlamentari, nel 2014 è stata respinta una mozione per tutelare l\* richiedent\* d'asilo LGBTIQ+ dal rimpatrio in Paesi ostili. Nel 2021 è stata presentata un'interrogazione sull'applicazione dell'articolo 261bis, mentre un mandato ha chiesto di abolire il divieto di costruire servizi igienici neutri dal punto di vista del genere.

In collaborazione con Sarigai, sono in preparazione altre misure legate alla salute sessuale delle persone LGBTIQ+. È in atto anche una collaborazione tra Sarigai e REPER – associazione la cui missione è la promozione della salute e la prevenzione delle dipendenze e delle situazioni di rischio tra l\* giovan\* – con l'obiettivo di organizzare future presentazioni in contesti educativi che si focalizzino specificatamente sulle tematiche LGBTIQ+. Attualmente, queste questioni sono infatti affrontate solo come parte del programma di educazione sessuale.

## GINEVRA

### ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

Il Canton Ginevra beneficia di una fitta rete di associazioni volte a promuovere e difendere i diritti LGBTIQ+.

#### Per giovani persone

Due organizzazioni principali si rivolgono a\* giovan\*: **Le Refuge Genève** e **Totem**. **Le Refuge Genève**, un'iniziativa di Dialogai, è un servizio sociale professionale che mira ad aiutare l\* giovan\* LGBTIQ+ fino all'età di 30 anni. Il lavoro svolto dal Refuge Genève comprende diversi assi: servizi di consulenza, possibilità abitative temporanee, gruppi e attività per l\* giovan\*; servizi di consulenza, sostegno alla genitorialità, gruppi di discussione per l\* parenti; opportunità di collaborazione e sensibilizzazione per i\* professionist\*. **Totem**, un'iniziativa della Fédération Genevoise des Associations LGBT, è uno spazio di sostegno, accoglienza e incontro per l\* giovan\* LGBTIQ+ fino all'età di 25 anni. Il gruppo si riunisce due volte al mese, con un programma che comprende dibattiti, film e serate a tema.

La Fédération Genevoise des Associations LGBT è responsabile di tenere presentazioni di sensibilizzazione per l\* student\* e di formazione per l\* insegnanti nelle scuole di Ginevra nell'obiettivo

di prevenire i pregiudizi contro le persone LGBTIQ+, per conto del Département cantonal de l'Instruction publique, de la Formation et de la Jeunesse. La Fédération Genevoise des associations LGBT include alcuni altri attori\* principali a Ginevra, che si rivolgono più o meno direttamente a\* giovan\*. Tra le sue associazioni membri, l'**Association 360** offre supporto, servizi di consulenza legale e gruppi di attività e discussione per pubblici specifici (trans, anziani, famiglie); mentre **Asile LGBT** fornisce assistenza a\* rifugiat\* LGBTIQ+. Un altro attore importante, **Dialogai**, offre ascolto e supporto sociale e organizza attività comunitarie. Dialogai è inoltre responsabile del **Checkpoint Genève**, del **Le Refuge** e del sito di promozione della salute mentale **Blues Out**. Altri membri includono **Hug a Rainbow**, l'associazione de\* dependent\*/alleat\* LGBTIQ+ degli ospedali universitari di Ginevra; **Lestime**, un'associazione lesbica e femminista – luogo di accoglienza e ascolto, nonché spazio comunitario e culturale per donne lesbiche, bisessuali, trans e queer; **ThinkOut**, associazione studentesca LGBTIQ+ dell'Università di Ginevra che organizza vari eventi per la comunità.

Altre associazioni nel cantone includono **Amnesty LGBTI Genève** – che si batte per i diritti umani legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere – e **TransParents** – un collettivo di genitori e parenti di persone trans e non binarie.

#### Educazione

Oltre a **ThinkOut**, l'Università di Ginevra dispone di due servizi che trattano le questioni LGBTIQ+: il **Service égalité & diversité**, che svolge attività di sensibilizzazione e informazione, e la **Law Clinic sur les droits des personnes vulnérables**.

#### Salute

Nel canton Ginevra esistono diversi servizi nel settore della salute (sessuale) per giovan\* e adult\*. **Checkpoint Genève** è un centro LGBTIQ+ che offre un'ampia gamma di servizi medici, infermieristici, psicologici e sociali. Il **Groupe Santé Genève** è attivo nella lotta contro l'HIV e le infezioni sessualmente trasmissibili. Il suo gruppo **Trajectoires Non-binaires** offre opportunità di incontro e attività per persone non binarie e per coloro che si pongono domande riguardanti il loro genere. **PVA-Genève** agisce nel campo della prevenzione e della lotta contro l'HIV/AIDS e le malattie sessualmente trasmissibili attraverso varie azioni, tra cui in particolare presentazioni per l\* giovani. Infine, anche l'**Unité Santé Jeunes** e l'**Unité de Santé Sexuelle et Planning Familial** lavorano ambedue per la promozione della salute.

**Religione**

Alcuni servizi nel cantone si concentrano sul rapporto tra religione e identità sessuale o di genere. L'**Antenne LGBTI de l'Église Protestante de Genève**, ad esempio, è una piattaforma che fornisce informazioni e risorse su temi LGBTIQ+ e spiritualità; il gruppo **C+H** riunisce individui «all'intersezione tra fede e omosessualità» organizzando incontri e celebrazioni inclusive; per finire, **Le Lab** si definisce come una comunità progressista, attivista e inclusiva di giovan\* adult\* (16-45 anni).

**Eventi e altre iniziative**

La **Marche des Fiertés**, importante evento LGBTIQ+ a Ginevra, è organizzata dall'associazione Genève Pride. A livello culturale, la **Filigrane** è una biblioteca specializzata in questioni relative all'uguaglianza, al genere e al femminismo; **Everybody's Perfect** organizza e promuove eventi (conferenze, rassegne cinematografiche, spettacoli) volti a sostenere la comunità e l\* su\* artist\*; il **Fesses-tival** propone un programma variegato (film, spettacoli, mostre) con l'obiettivo di promuovere una visione positiva e inclusiva delle sessualità. Infine, **CRAQ**, collettivo militante non misto, nasce con il desiderio di riunire e riflettere alla costruzione dello spazio da parte di e per le persone LGBTIQ+.

**Sport**

In termini di attività sportive, **H2O Genève** è un club di nuoto LGBTIQ+.

**Principal\* donator\***

Il **Centre Maurice Chalumeau en sciences des sexualités** dell'Università di Ginevra sostiene la ricerca e la formazione nelle scienze della sessualità («arti e conoscenze sulla sessualità», «diritti sessuali» e «salute sessuale»). Diversi progetti di ricerca rivolti direttamente o indirettamente a\* giovan\* LGBTIQ+ sono stati sostenuti da questo centro.

---

## POLITICHE E PROGETTI

A livello comunale, la **Città di Ginevra** dispone di un posto **specificamente dedicato alle tematiche LGBTIQ+** dal 2012, anno in cui ha iniziato a sviluppare piani di azione<sup>18</sup>. La strategia attuale – **Stratégie Municipale LGBTIQ+ 2020 – 2030** – si

18

In quest'ottica e dal 2013 conduce, tra le altre azioni, una campagna annuale. Nel 2015, la campagna si è rivolta specificamente a\* giovan\*.

articola in sette assi principali e comprende diverse azioni di sensibilizzazione, rivolte anche a\* giovan\* (considerati un «pubblico fragile»). Tramite il **Service Agenda 21 – Ville Durable**, la città finanzia vari progetti e sovvenziona diverse associazioni (360, Asile LGBTIQ+, Fédération genevoise des associations LGBT + groupe Totem, le Refuge Genève, Lestime, Everybody's Perfect, Antenne LGBTI de l'Eglise protestante de Genève). Va inoltre notato che il personale e l\* alleat\* LGBTIQ+ della città hanno formato un'associazione: **Rainbow Ville**.

A livello cantonale, il **Bureau de la promotion de l'égalité entre femmes et hommes et de la prévention des violences domestiques (BPEV)** è inoltre, dal 2016, responsabile della prevenzione della discriminazione e della violenza basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. A tal fine, il BPEV collabora con – o supporta – diversi partner per sviluppare misure di informazione, sensibilizzazione e prevenzione del pregiudizio nei confronti delle persone LGBTIQ+, nonché per difenderne i diritti.

Per quanto riguarda la prevenzione del pregiudizio nei confronti delle persone LGBTIQ+ nei contesti educativi, la **Fédération Genevoise des Associations LGBTIQ+** è stata incaricata dal Département de l'Instruction Publique, de la Formation et de la Jeunesse (DIP) del cantone di Ginevra di istituire un programma di azioni di formazione e sensibilizzazione in tal senso.

Nel marzo 2023, il **Gran Consiglio di Ginevra** ha approvato un **disegno di legge per** promuovere l'uguaglianza e combattere la violenza e la discriminazione basata sul sesso, l'orientamento affettivo e sessuale, l'identità di genere, l'espressione di genere o l'intersessualità, facendo di Ginevra un cantone pioniere in materia. I diversi capitoli del testo trattano diversi punti. La legge include, in particolare, misure di prevenzione attraverso la formazione de\* dipendent\* pubblic\* in tutti i settori, l'informazione e la sensibilizzazione su questi temi attraverso campagne specifiche e l'istituzione di un sistema per ricevere segnalazioni di denunce da vittime e testimoni di discriminazione anti-LGBTIQ+. La legge prevede anche lo sviluppo di piani d'azione cantonali che saranno sottoposti al Gran Consiglio. Vari altri oggetti sono stati presentati al parlamento nel corso degli anni (dal rispetto dei diritti delle persone trans in detenzione, alla salute sul posto di lavoro per le persone LGBTIQ+ nel settore pubblico, ...). Tra questi, troviamo una mozione per vietare le cosiddette terapie di conversione, che è stata adottata.

Per quanto concerne i progetti, **Santé Gaie** (di Dialogai) è un progetto di ricerca-azione che fornisce risposte al desiderio delle persone gay di vivere meglio. Un altro progetto di ricerca in corso, **les Parcours de Formation Professionnelle au Prisme du Genre**

**et de l'Orientation Sexuelle**<sup>19</sup> (2019 – 2023) mira a indagare su come le esperienze di sessismo o discriminazione omofoba influenzino il desiderio de\* student\* (16-25 anni) di continuare o interrompere la formazione professionale. Infine il progetto **WE ARE EVERYWHERE. Revendications et Réappropriations de l'Espace et de la Citoyenneté par les Minorités Sexuelles en Contexte de Ville Néolibérale**<sup>20</sup> (2021– 2023) e l'**Accès à la Procréation Médicalement Assistée des Personnes Trans**<sup>21</sup> sono due progetti di ricerca condotti da ricercator\* dell'Università di Ginevra.

# GIURA

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

**Juragai** è l'unica associazione LGBTIQ+ dell'Arco Giurassiano, i cui obiettivi sono fornire supporto, informazioni e occasioni di incontro. Sebbene l'associazione non si rivolga specificamente a\* giovani, organizza attività alle quali possono partecipare, compresi eventi presso la sua sede all'incirca una volta al mese.

### Salute

In termini di salute sessuale, due enti del cantone offrono servizi di cui possono beneficiare anche le persone LGBTIQ+: il **Centre de santé sexuelle** e il **Groupe Sida Jura**, che lotta contro l'HIV e altre infezioni sessualmente trasmissibili.

## POLITICHE E PROGETTI

A livello istituzionale, non esistono politiche o strategie cantonali sulle questioni LGBTIQ+. Sembra inoltre esserci una totale assenza di progetti legati a queste tematiche. A livello parlamentare è stata presentata (e approvata) una mozione per vietare le cosiddette terapie di conversione. A tal fine sarà presto elaborata una legge cantonale.

19 Lavinia Gianettoni dell'Università di Losanna e Edith Guilley (SRED): co-responsabile; Jérôme Blondé e Dinah Gross dell'Università di Losanna.

20 Karine Duplan.

21 Delphine Gardey and Solène Gouilhers.

# NEUCHÂTEL

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

### Per giovani persone

Per quanto riguarda le organizzazioni che si rivolgono specificamente a\* giovani LGBTIQ+, il **Refuge Neuchâtel**, fondato nel 2021, si propone di fornire un luogo di accoglienza, condivisione e sostegno. Pur mantenendo un carattere «generalista», è un centro di competenza, in particolare, per le persone trans. Tra i servizi proposti a\* giovan\*: consulenze individuali, mediazione, supporto per procedure amministrative e mediche e gruppi di discussione. Il Refuge Neuchâtel è anche un centro di competenza per operator\* sanitari\* e sociali, scuole e istituzioni: offre loro formazioni e workshop.

**QueerNeuch** fornisce supporto e servizi di consulenza alle persone LGBTIQ+ di età superiore ai 16 anni. L'associazione propone gruppi di discussione, eventi e attività comunitarie, come un incontro in luoghi diversi a Neuchâtel due volte al mese.

### Educazione

Altri servizi cantonali includono organizzazioni che possono anche offrire, benché forse in modo meno specifico o sistematico, prestazioni o eventi legati alle questioni LGBTIQ+ (**Bureau égalité et diversité de l'UNINE, Service égalité et diversité de la Haute Ecole Arc**).

### Salute

**Génération Sexualités Neuchâtel** (GSN), da parte sua, è un'associazione partner del **Service de la santé publique** (SCSP) per l'educazione sessuale a livello cantonale. Come parte di questo mandato, le sue azioni volgono anche a garantire la prevenzione e la promozione della salute tra le popolazioni LGBTIQ+ e a combattere i pregiudizi nei confronti delle persone LGBTIQ+ e la discriminazione all'interno del cantone. Tra i servizi proposti di cui possono beneficiare anche l\* giovan\* in questo senso vi sono servizi di consulenza individuale (coming out, sostegno a genitori e professionist\*) e presentazioni di sensibilizzazione nelle scuole e nelle istituzioni.

**Religione**

L'associazione **Arc-en-Ciel** riunisce l\* cristian\* che desiderano «approfondire la loro fede in relazione alla loro identità sessuale e di genere», offrendo loro sostegno attraverso gruppi di discussione e organizzando celebrazioni inclusive.

**Migrazione**

La sezione di Neuchâtel di **Asile LGBTIQ+** sostiene e accompagna l\* richiedent\* d'asilo LGBTIQ+.

**Eventi e altre iniziative**

Altre associazioni cantonali si rivolgono a\* giovan\*, pur non offrendo loro attività specifiche. Il **collettivo Sui Generis**, specializzato in questioni d'identità trans, fornisce supporto e organizza eventi per le persone trans e i loro parenti con l'obiettivo di riunire le persone, condividere e informare. Da segnalare anche l'associazione **Les Dragâteloises**, che organizza drag shows, e il collettivo queer femminista **Le Bûcher**.

## — POLITICHE E PROGETTI

Nel cantone di Neuchâtel non esiste alcuna politica o strategia specifica relativa alle persone LGBTIQ+. Tuttavia, un contratto di prestazioni tra il **Service de la santé publique** (SCSP) e **Généralités Sexualités Neuchâtel** (GSN) – principalmente nell'area dell'educazione sessuale nelle scuole, include anche attività di prevenzione e promozione della salute rivolte alle popolazioni LGBTIQ+.

Nel 2021, un postulato **per una protezione multifattoriale delle persone LGBTIQ+** è stato accettato dal Gran Consiglio. In relazione a questo oggetto, l'**Office de la politique familiale et de l'égalité** (OPFE) è stato incaricato di preparare un rapporto – previsto per questo autunno – che presenti la situazione attuale e i bisogni delle persone LGBTIQ+ a livello cantonale. In relazione alla risposta a questo postulato, il Consiglio di Stato dovrebbe proporre misure incentrate su\* giovan\*. Tra il 2021 e il 2023, diversi **altri oggetti parlamentari relativi ai diritti e alla tutela de\* giovan\* LGBTIQ+** sono stati presentati. Ad inizio maggio 2023, a seguito di una mozione, il Gran Consiglio ha **deciso di vietare tutte le pratiche volte a modificare l'orientamento sessuale o affettivo e l'identità di genere**. Altri tre temi, riguardanti l\* rifugiat\* LGBTIQ+ e la questione dei bagni neutri nelle strutture statali/pubbliche, sono attualmente in fase di trattamento presso i dipartimenti competenti.

Da segnalare anche la creazione, nel 2021, di **una commissione LGBTIQ+ all'interno del Partito Socialista di Neuchâtel**, con l'obiettivo di informare, educare e creare spazi sicuri per le persone LGBTIQ+.

## VALLESE

### ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

#### Per giovani persone

**Alpagai** è una delle principali associazioni vallesane che si rivolge (anche) a\* giovan\* LGBTIQ+, proponendosi di offrire un'accoglienza calorosa e uno spazio di incontro e scambio. Tra i servizi proposti: un gruppo giovan\* (per persone fino a 25 anni, due volte al mese, una a Sion e l'altra a Monthey), un gruppo trans, una rete di genitori e una permanenza.

Con sede a Martigny, **QlubQueer** mira dal canto suo a sostenere, riunire e rendere visibile la comunità LGBTIQ+ del Basso Vallese. L'associazione offre una permanenza e uno spazio in cui vengono regolarmente organizzati eventi. L'associazione propone anche un gruppo giovan\* (fino a 25 anni) e un gruppo di genitori.

**QueerWallis** vuole essere il punto di contatto per la comunità LGBTIQ+ dell'Alto Vallese. Offre, ad esempio, supporto nel percorso di coming out o di transizione. Benché l'associazione non disponga di una sede propria, organizza un evento una o due volte al mese.

Anche la **Fondation Agnodice** interviene nel Vallese francofono assistendo l\* giovan\*. Nel contesto di accompagnamenti individuali, dà a volte anche presentazioni in contesti educativi.

#### Salute

I **SIPE**, centri di salute sessuale, propongono anche servizi di consulenza su questioni relative alla sessualità. Tali centri sono responsabili dell'educazione sessuale nelle scuole. Le loro presentazioni sono le uniche a carattere ufficiale e sistematico nei contesti educativi, durante le quali è previsto che vengano trattate anche le questioni LGBTIQ+.



L'**AIDShilfe Oberwallis** è un centro specializzato in materia di HIV e altre infezioni sessualmente trasmissibili. Il centro informa e consiglia su questioni relative alle infezioni sessualmente trasmissibili e sostiene le persone che vivono con l'HIV e gli individui LGBTIQ+.

#### Eventi e altre iniziative

Altre organizzazioni che si rivolgono, più o meno direttamente, alla popolazione LGBTIQ+ (giovan\*) includono **Pride Valais/Wallis**, associazione organizzatrice del Pride a Martigny nel 2024.

## POLITICHE E PROGETTI

In Vallese, l'**Office Cantonal de l'Égalité et de la Famille (OCEF)** è un luogo di coordinamento e d'informazione per tutte le tematiche relative alla parità di genere, alle famiglie, alle persone LGBTIQ+ e alla violenza domestica. Un «Plan d'action et lutte contre les discriminations à l'égard des personnes LGBTIQ+» è stato istituito nel 2022, sotto la responsabilità del Département de la santé, des affaires sociales et de la culture (DSSC). Come parte di questo piano d'azione, è stata creato anche un nuovo posto dedicato alle tematiche LGBTIQ+ presso l'OCEF. L'OCEF è inoltre incaricato di condurre ogni anno una campagna cantonale contro la discriminazione nei confronti delle persone LGBTIQ+.

Tra le prestazioni offerte a livello istituzionale, **PREMIS**, Programme de Prévention du Rejet des Minorités Sexuelles (Promotion Santé Valais), è stato creato per fornire informazioni e combattere la discriminazione basata sul genere. Il programma è rivolto principalmente ai settori dell'istruzione, dell'insegnamento e della salute e propone formazioni di sensibilizzazione per l\* professionist\* sulle questioni LGBTIQ+. Propone anche servizi di consulenza per persone LGBTIQ+.

Per quanto concerne gli oggetti parlamentari, l'adozione del piano d'azione in favore delle persone LGBTIQ+ ha provocato due attacchi negativi da parte di oppositori che ne mettevano in dubbio la legittimità. Per quanto riguarda i diritti e la tutela delle persone LGBTIQ+ e de\* giovan\*, invece, è possibile segnalare la richiesta di registrare le violenze nei confronti delle persone LGBTIQ+ (respinta), di vietare le cosiddette terapie di conversione (adottata, ma nessuna tutela nella legge attuale), di migliorare l'inclusione de\* alunn\* trans e non binari\* nei contesti educativi (in corso), di agire contro i crimini anti-LGBTIQ+ (in applicazione dell'articolo 261bis, in corso).

Per quanto riguarda i progetti, “**LGBT\* Valais – An Oral History of Queer Sexualities in Valais**”, una collaborazione tra l’Institut de Travail Social et l’EDHEA dell’HES-SO Valais, QueerWallis e Alpagai, mira a documentare le esperienze di vita queer di diverse generazioni in Vallese raccogliendo testimonianze LGBTIQ+.

## VAUD

### ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

#### Per giovani persone

**VoGay**, associazione vodese per la diversità sessuale e di genere, organizza un’ampia gamma di attività (ricreative, informative, sportive) e fornisce diversi servizi (ad es. servizi di consulenza legale) per la comunità. Fornisce inoltre informazioni, risorse e strumenti a\* professionist\* attiv\* nel campo della sanità, dell’istruzione o di altri settori pertinenti. L’associazione si rivolge specificamente alle persone dai 15 ai 25 anni – e beneficia di un mandato cantonale in tal senso – attraverso un gruppo giovan\* (gruppo di discussione e varie attività, con l’obiettivo di offrire spazi sicuri e opportunità di incontro) e presentazioni sistematiche per prevenire i pregiudizi contro le persone LGBTIQ+ nei contesti educativi.

L’associazione **Lilith** propone, dal canto suo, varie azioni sociali, militanti e politiche per le donne che amano le donne, comprese diverse attività al mese nei suoi locali o all’esterno. Tra i suoi gruppi, **Queer Girls** è concepito come uno spazio di sostegno e condivisione due volte al mese per tutt\* l\* giovani queer, bi, a, pan, sex, queer dai 13 ai 25 anni.

#### Educazione

All’UNIL e all’EPFL, l’associazione **PlanQueer** fornisce supporto a\* student\* LGBTIQ+ e organizza eventi per un migliore riconoscimento, visibilità e protezione de\* student\* queer. Inoltre, **Queermanence** offre uno spazio di ascolto riservato per le persone queer nei campus universitari. Il gruppo «safe space» dell’EPFL supporta la comunità queer attraverso sostegno, tutoraggio e proposte per un campus più inclusivo. Anche il **Bureau de l’égalité de l’EPFL** e il **Service de l’égalité de l’UNIL** offrono servizi o eventi legati alle tematiche LGBTIQ+. Infine, **Amnesty LGBTQ HEL** offre risorse per l\* student\* LGBTIQ+ delle università applicate di Losanna. Inoltre, diversi istituti di istruzione superiore (ad

es. HEP, Ecole de la Source) hanno istituito gruppi che si occupano di questioni relative all'orientamento sessuale, all'identità di genere o alle caratteristiche sessuali.

### Salute

Nel campo della salute sessuale, la fondazione **PROFA**, presente in tutto il Cantone, ha come missione generale la promozione della qualità della vita affettiva, relazionale e sessuale. Tra i suoi servizi rivolti alle persone LGBTIQ+ è possibile citare: 1. «**Santé sexuelle**», servizi di depistaggio e di consulenza sulla salute sessuale e di genere; 2. «**Checkpoint Vaud**», centro che offre un'ampia gamma di servizi medici, psicologici e sociali agli uomini che hanno rapporti sessuali con uomini, alle persone trans e a\* loro partner, per mezzo anche del suo **Pôle trans** (servizi di consulenza per persone trans e non binarie dai 18 anni in su); 3. «**L-Check**», un centro di servizi di consulenza, prevenzione e promozione della salute dedicato alle donne che hanno rapporti sessuali con altre donne. **Georgette in Love** è un programma di prevenzione della salute sessuale di Profa basato sul supporto tra par\* attraverso presentazioni e stand nelle scuole post-obbligatorie, nei centri comunitari e negli ambienti festivi. La **Division Interdisciplinaire de Santé des Adolescents** (DISA), che collabora anche con la Fondation Agnodice, offre servizi di consulenza gratuiti a\* adolescent\* per qualsiasi questione relativa all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Infine, il **Pôle Aggression Violence** (PAV) fornisce aiuto e supporto alle persone LGBTIQ+ vittime di violenza.

### Religione

Tra le altre organizzazioni attive sulle questioni LGBTIQ+ (non direttamente con un focus su\* giovan\*, ma di cui quest\* possono beneficiare), la **Plateforme des inclusivités de l'Eglise Evangélique Reformée Vaudoise (EERV)** offre gruppi di discussione, supporto individuale e attività legate ai temi dell'inclusione delle persone LGBTIQ+ in contesti religiosi. In particolare, il gruppo «**A bras ouverts**» dell'EERV si dà appuntamento una volta al mese a Losanna per riunire persone LGBTIQ+ tra i 15 e i 45 anni.

### Migrazione

L'associazione **Rainbow Spot** informa e supporta l\* migrant\* LGBTIQ+ nelle loro procedure sociali, legali e amministrative.

**Sport**

**Aquarius Lausanne** è un club di nuoto LGBTIQ+ per nuotator\* di tutti i livelli di età superiore ai 18 anni. L'associazione **S.T.I.N** fornisce dal canto suo attività sportive per persone trans, intersessuali e non binarie

**Eventi e altre iniziative**

Il Festival artistique des affects, des genres et des sexualités (precedentemente **Fête du Slip**) presenta progetti artistici su «sessualità e generi che disobbediscono alle norme».

## POLITICHE E PROGETTI

A livello comunale, la **città di Losanna ha adottato un piano strategico LGBTIQ+ (2021- 2026)** che comprende azioni secondo tre assi (spazio pubblico aperto e accogliente; servizi pubblici inclusivi; politica del personale non discriminatoria nei confronti delle persone LGBTIQ+). Una persona è stata assunta al fine di attuare e coordinare le misure relative a questo piano. Da segnalare anche l'esposizione «**Jeunes vs. Homophobie**» (istituita nel 2012, aggiornata nel 2017 e nel 2023), un progetto creato dal Consiglio de\* giovani di Losanna.

A livello cantonale esiste dal 2016, una posizione di responsabile di progetto “**Respect de la diversité à l'école**”, parte dell’**Unité de promotion et de la santé et prévention en milieu scolaire** (Unité PSPS, Direction générale de l'enfance et de la jeunesse), che incorpora tematiche LGBTIQ+. Dal 2012, VoGay lavora in collaborazione con l'Unité PSPS per tenere presentazioni nelle scuole secondarie.

Nel 2020, il canton Vaud ha si è dotato di una **posizione di delegat\* cantonale per le questioni relative all'omofobia e alla transfobia negli ambienti educativi**. In quest'ottica, il Département de la formation, de la jeunesse et de la culture (DFJC) ha presentato, l'anno seguente, **un piano d'azione per la prevenzione e il trattamento dell'omofobia e della transfobia in tutte le scuole obbligatorie e post-obbligatorie**. Il piano si concentra avantutto sulla formazione dei professionist\* nel contesto scolastico. Successivamente, le scuole richiedono all'Unité PSPS la convalida e il finanziamento per organizzare le presentazioni a\* student\*, che vengono fornite da Vogay. Anche la Fondazione Agnodice offre, negli ambienti scolastici, sostegno ai membri delle minoranze di genere in transizione.

Nel 2022, il cantone ha creato una **posizione di delegat\* cantonale per le questioni LGBTIQ**. La persona in carica **sviluppa attualmente un piano d'azione** (atteso nel 2023), che sarà presentato al Consiglio di Stato e servirà come base per lo sviluppo di una politica pubblica volta a garantire una migliore inclusione delle persone LGBTIQ+ nell'amministrazione e nella società in generale.

Per quanto riguarda gli oggetti parlamentari, ne sono stati presentati diversi relativi ai diritti e alla tutela delle persone LGBTIQ+. Tra questi, dal 2016, figurano un postulato per la redazione di un rapporto sulle misure adottate dallo Stato per contrastare la discriminazione nei confronti delle persone LGBTIQ+ (rapporto pubblicato e accettato), un'interpellanza per indagare sulla salute de\* giovani LGBTIQ+, richieste di un disegno di legge per vietare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere (respinte), per intervenire contro i reati contro le persone LGBTIQ+ (in applicazione dell'articolo 261bis, in corso), per vietare le cosiddette terapie di conversione (in corso).

Infine, se esistono diversi progetti di ricerca condotti nel cantone di Vaud, solo pochi si concentrano specificamente su\* giovani LGBTIQ+. Degno di nota il progetto «**Etudes Populationnelles de Victimisation et Délinquance dans le Canton de Vaud – Volet sur les Populations LGBT**»<sup>22</sup> (2014, 2017, 2022) che consiste in diversi studi a proposito della vittimizzazione e della delinquenza tra l\* adolescent\* nel cantone di Vaud. Questo progetto è stato realizzato su campioni di giovani (15, 17-18 anni) dell'ultimo anno della scuola dell'obbligo e/o del secondo anno della scuola dell'obbligo (2003/04, 2014, 2017 e 2022).

22

Sonia Lucia, Sophie Stadelmann, Robin Udrisard, Julien Vonlathen, Lachlan Jaccoud, Michael Amiguet, Denis Ribeaud, Raphaël Bize di Unisanté (Università di Losanna).

# LACUNE E BISOGNI: CANTONI FRANCOFONI

Così come nella Svizzera tedesca, anche nella parte francofona del Paese non esistono praticamente attività e servizi rivolti specificamente a\* bambin\* LGBTIQ+. I risultati della mappatura, nonché le interviste/gli scambi di e-mail con l\* rappresentant\* cantonal\*<sup>23</sup>, evidenziano importanti disparità all'interno della regione francofona: alcuni cantoni (Vaud, Ginevra) beneficiano di un tessuto più denso in termini di servizi per l\* giovan\* LGBTIQ+ rispetto ad altri cantoni, e in particolare il Canton Giura, che, a parte Juragai, sembra completamente privo di servizi, progetti e politiche, non solo per l\* giovani LGBTIQ+ ma anche per le persone LGBTIQ+ più in generale.

Le disparità riguardanti l'esistenza (o meno) di piani d'azione istituzionali sulle questioni LGBTIQ+, nonché di una posizione specificamente legata a tali questioni a livello cantonale, hanno un impatto, in particolare, sugli aspetti relativi alla prevenzione del pregiudizio nei confronti delle persone LGBTIQ+ nei contesti educativi. Le possibilità di azione sono ostacolate nei cantoni dove mancano politiche in tal senso (Friburgo, Giura, Neuchâtel, Vallese<sup>24</sup>). Attualmente, le presentazioni nelle scuole che trattano specificamente le questioni LGBTIQ+ sono in effetti solo puntuali, su richiesta di professionist\* (ad esempio, insegnant\*) che scelgono volontariamente di dedicare tempo all'argomento. Questo comporta importanti problemi in termini di non sistematizzazione. Di conseguenza, non esiste alcuna garanzia che ogni alunn\* venga sensibilizat\* alle questioni LGBTIQ+ almeno una volta nella propria vita. Una situazione problematica sia per l\* student\* queer – privat\* di una figura autoritaria che riconosca e convalidi la loro identità – sia per gli scolari che hanno pregiudizi negativi nei confronti delle persone LGBTIQ+ – per i quali favorire atteggiamenti più positivi e inclusivi è ostacolato.

Le attuali lacune giuridiche causano anche difficoltà per le associazioni quando organizzano presentazioni educative – ad esempio, non esiste nessuna condizione per il pagamento di questi contributi – così come problemi logistici – come la mancanza di persone formate per tenere questi workshop.

Ad eccezione di Ginevra e Vaud, dove esistono partenariati istituzionali a questo proposito, le questioni LGBTIQ+ sono trattate solo parzialmente nei corsi di educazione alla salute sessuale nella Svizzera romanda, il che contri-

---

23 Abbiamo consultato l\* espert\* delle seguenti associazioni/organizzazioni/enti (elencati in ordine alfabetico): Alpagai, Delegata cantonale vodese per le questioni LGBTIQ+, Delegata cantonale vodese per le questioni relative all'omofobia e alla transfobia nei contesti educativi, Fédération genevoise des associations LGBT, Fondation Agnodice, Le Refuge Neuchâtel, Office de la politique familiale et de l'égalité Neuchâtel, Responsable del piano strategico LGBTIQ+ di Losanna, Sarigai, Service Agenda21, VoGay.

24 Il canton Vallese ha un piano d'azione, ma non coinvolge il dipartimento dell'istruzione/insegnamento, il che ostacola il finanziamento di presentazioni specifiche in contesti educativi.

buisce a mantenere una certa confusione riguardo alle questioni LGBTIQ+. Da qui, la necessità di operare una distinzione più chiara tra questioni relative alla salute sessuale e all'orientamento sessuale/identità di genere/caratteristiche sessuali. Le presentazioni sistematiche che trattino in maniera specifica la prevenzione del pregiudizio nei confronti delle persone LGBTIQ+ sono un bisogno importante, oltre che auspicabili. Tanto più che una parte significativa delle discriminazioni segnalate avviene nel contesto educativo, e considerando che l'osservazione generale è quella di una maggiore radicalizzazione, con molti più alunn\* che esprimono apertamente pregiudizi negativi nei confronti delle persone LGBTIQ+ rispetto al passato. Le richieste pervenute alle associazioni da parte di professionist\* su questi temi sono anche un chiaro indicatore dell'esistenza di forti bisogni e lacune in tal senso.

Infine, nei casi in cui esiste un piano d'azione, la sfida rimane quella di raggiungere i pubblici che ha abbandonato il sistema educativo classico: l\* giovani «disaffiliat\*» che spesso hanno più problemi in relazione alle questioni LGBTIQ+. La volontà di tenere presentazioni nei luoghi dove quest\* giovani si riuniscono è spesso ostacolata dalla mancanza di denaro in queste strutture per finanziare eventuali workshops.

In tutti i nostri contatti con l\* rappresentant\* dei diversi cantoni, è emerso che le questioni relative all'identità di genere diventano sempre più prevalenti tra l\* giovan\*, mentre i servizi per soddisfare i bisogni che ne derivano sono chiaramente insufficienti o inadeguati. Sebbene siano recentemente stati sviluppati servizi per trattare queste questioni (ad esempio, Le Refuge Neuchâtel, transnonbinaryfr a Friburgo), quest'ultimi mancano spesso di risorse e non beneficiano della necessaria legittimità istituzionale (ad esempio, nessun riconoscimento da parte del cantone). Rimane quindi forte la necessità di fornire servizi più professionali per soddisfare i bisogni espressi.

Le persone trans e non binarie sono confrontate a sfide specifiche e sono particolarmente vulnerabili alla discriminazione. Una sfida rimanente riguarda il rafforzamento della loro integrazione negli spazi e nelle attività pubbliche, che attualmente appare essere piuttosto carente. Vari punti relativi alla loro accessibilità nelle attività extrascolastiche – ad es. sport: spogliatoi, piscine, ecc. – sono fonte di cristallizzazione. Per migliorare la situazione, è auspicabile fornire ateliers di sensibilizzazione per l\* professionist\* che lavorano in questi luoghi.

Più in generale, le questioni relative all'identità di genere sembrano causare sempre più tensioni nella società. Se l\* politic\* cominciano lentamente a riconoscere queste tematiche, il contraccolpo che ne consegue è pronunciato – ad esempio, in termini di messa in discussione dell'approccio trans-affermativo, una posizione di alcune associazioni/genitori purtroppo molto più risonante, sebbene sia un'opinione minoritaria. La copertura mediatica spesso «scandalistica» contribuisce a questo fenomeno. Una sfida è, quindi, rafforzare e rendere più visibili approcci genitoriali positivi. Siccome i progressi sono lenti, il lavoro svolto dalle associazioni sul campo per sostenere i membri delle minoranze di genere è e rimarrà essenziale. In sintesi, per quanto riguarda le

minoranze di genere, l'attenzione dovrebbe essere rivolta al rafforzamento delle opportunità di formazione per l\* professionist\* che lavorano con l\* giovan\* e negli enti pubblici, nonché alla lotta contro la disinformazione (attraverso dichiarazioni più chiare, informando e sensibilizzando i genitori e il pubblico in generale con contenuto scientificamente validato e facilmente accessibile).

Il fatto che la maggior parte delle associazioni consultate dipenda principalmente da volontar\* ostacola a volte il fatto di poter garantire una presenza e continuità e incide sulle possibilità di realizzazione dei progetti (sfide e difficoltà relative alla disponibilità e alle competenze de\* volontari\*). Una professionalizzazione è spesso desiderata per poter contare su un team (più) competente, preparato e disponibile, nonché per «dinamizzare» le cose per aumentare la partecipazione a gruppi/eventi di giovani LGBTIQ+. Soddisfare i bisogni correlati in termini di comunicazione – ad es. essere più presenti negli spazi digitali frequentati da\* giovani (TikTok, forum, ecc.) – richiede, infatti, disponibilità e competenze specifiche, caratteristiche non necessariamente compatibili con il funzionamento basato su\* volontar\* delle associazioni. Garantire una presenza online sembra essere ancora più importante per l\* 14-15enni, una coorte per la quale i problemi legati all'identità sessuale o di genere sono importanti e per i quali è spesso più complicato spostarsi all'interno del cantone (rispetto ai «più anziani»).

Delle differenze persistono inoltre tra i centri urbani e le zone rurali/periferie. Queste ultime sono infatti relativamente prive di servizi per l\* giovani LGBTIQ+ (e le persone LGBTIQ+ più in generale) e spesso ancora caratterizzate da mentalità più conservatrici (forte pregiudizio negativo nei confronti delle persone LGBTIQ+ è invisibilizzazione delle identità queer). In assenza di ateliers sistematici di sensibilizzazione, le persone queer in periferia sembrano avere meno probabilità di essere in grado di fare il loro *coming in* e di ottenere l'aiuto di cui hanno bisogno. Di conseguenza, diverse associazioni menzionano la sfida di trovare modi per raggiungere le aree più remote del cantone. Tuttavia, la volontà di essere più presenti/attive in queste aree è spesso ostacolata anche dalla mancanza di spazi «sufficientemente sicuri». La mancanza di luoghi dedicati alla comunità LGBTIQ+ indicata in alcuni cantoni (Neuchâtel, Giura) rappresenta inoltre un ostacolo alla soddisfazione dei bisogni in termini di senso di appartenenza e vita comunitaria, risultando quindi essere una potenziale fonte di solitudine e isolamento. Per evitare il rischio di essere «troppo visibil\*», l\* giovani sembrano cercare supporto e informazioni in luoghi che consentano loro di rimanere più anonim\*, spostandosi ad esempio in un altro cantone.

Più in generale, nel sistema generale, va notato che l\* giovani esprimono difficoltà nel trovare un sostegno adeguato, in quanto le cure e l'assistenza fornite non sono sempre gestite in maniera ottimale. Gli episodi di *misgendering* sembrano essere frequenti. L'assistenza a\* giovani LGBTIQ+ che sono stati cacciati da\* loro familiari appare particolarmente delicata. A parte Ginevra,



negli altri cantoni non è infatti attualmente disponibile alcuna struttura d'accoglienza che tenga conto della vulnerabilità specifica associata alle identità LGBTIQ+.

Sfide significative riguardano le popolazioni più vulnerabili che combinano altri «svantaggi» oltre alla loro identità queer (ad esempio rifugiat\*, anzian\*). Questi gruppi beneficiano infatti raramente di un'adeguata integrazione nei servizi generali o di misure adattate alle loro specifiche esigenze.

Infine, si rimpiange spesso l'attuale mancanza di collaborazione con i genitori di persone LGBTIQ+ (bambin\*, adolescent\*), soprattutto considerando che molte cose «sono in gioco» a livello familiare. Informare i genitori è considerato un punto per il quale le azioni dovrebbero essere prioritarie, tanto più che poche strutture e servizi supportano attualmente specificamente i genitori. La volontà di lavorare con loro su scala più ampia, attraverso sessioni specifiche, al fine di informarl\* e formarl\*, è stata spesso citata durante le interviste.

# CANTONE ITALOFONO (TICINO)

## ORGANIZZAZIONI E ATTOR\* CHIAVE

### Per giovani persone

**Imbarco Immediato** è l'unica associazione ticinese che propone eventi volti a creare occasioni d'incontro e a fornire spazi per la comunità LGBTQ+. Le attività principali dell'associazione comprendono aperitivi (una volta al mese) e feste (soprattutto in estate). Altre attività includono presentazioni in contesti educativi, sempre su richieste individuali di student\* o insegnant\*, o collaborazioni per progetti specifici (ad es. mostre).

### Educazione

Anche la sezione ticinese di **Amnesty International** interviene in contesti educativi tenendo presentazioni occasionali sulle questioni LGBTQ+.

L'associazione **The Deep Nest**, dal canto suo, realizza prodotti audiovisivi su storie di vita legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere nell'obiettivo di sensibilizzare e informare il pubblico (in particolare l\* giovan\*).

### Salute

In Ticino, **Zonaprotetta** si rivolge a\* giovan\* trattando questioni legate alla salute sessuale e ponendo un'attenzione particolare a coloro che hanno maggiori probabilità di subire discriminazioni, compresa la popolazione LGBTQ+. Per quest'ultima, Zonaprotetta agisce attraverso GayTicino MSM, un progetto che offre sostegno, servizi di consulenza, informazione e formazione in materia di orientamento sessuale, identità di genere e salute sessuale. Zonaprotetta è in contatto con diverse direzioni scolastiche e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), e tiene presentazioni in contesti educativi in modo formale. In assenza di una strategia istituzionale cantonale, tali interventi non sono tuttavia sistematici, ma si basano essenzialmente su richieste volontarie da parte delle scuole.

Altre prestazioni cantonali includono servizi a carattere più generale (ad esempio, riguardanti la salute sessuale – **Consultori salute sessuale**, o in materia di uguaglianza – **Servizio pari opportunità USI**), che a volte, benché non in modo specifico o sistematico, trattano di questioni LGBTIQ+.

## POLITICHE E PROGETTI

In Ticino non esistono politiche o strategie specifiche per le persone LGBTIQ+. Le questioni relative all'orientamento sessuale e all'identità di genere dovrebbero essere trattate come parte del programma di educazione sessuale – a titolo d'esempio, durante le presentazioni nelle scuole medie, viene distribuito un opuscolo con un capitolo dedicato a queste questioni.

L'unico documento istituzionale che menziona la «promozione dell'identità sessuale dei giovani» è il **Programma cantonale per la promozione dei diritti, la prevenzione della violenza e la protezione dei bambini e dei giovani (0 – 25 anni)** e, più precisamente, il suo articolo 18. A questo fine, l'associazione **The Deep Nest** è stata incaricata di sensibilizzare e informare il pubblico su questioni relative all'orientamento sessuale e all'identità di genere attraverso prodotti audiovisivi e culturali basati su storie di vita. A livello parlamentare, un solo oggetto relativo alle persone LGBTIQ+ è stato presentato (il quale chiedeva la creazione di statistiche sulle aggressioni anti-LGBTIQ+), senza tuttavia essere adottato.

In termini di sostegno diretto a\* giovan\*, il progetto di Zonaprotetta **GayTicino MSM** fornisce supporto e servizi di consulenza su questioni relative all'accettazione di sé, al coming out e agli stereotipi. Il progetto fornisce anche servizi di consulenza in materia di salute sessuale, nonché presentazioni informative e formative sui temi dell'identità sessuale e di genere – rivolte a scuole, student\* e insegnant\*, nonché a professionist\* in generale.

A partire dal 2023, un nuovo progetto – **Identitàplurale** – si rivolge inoltre specificamente a\* giovan\* LGBTIQ+ con l'ambizione di offrire servizi di ascolto e servizi di consulenza più strutturati. Il progetto si concentra in particolare sui loro diritti e sul fornire supporto in caso di discriminazione.

Da segnalare anche il progetto **Generando**, il quale consiste in iniziative ed eventi volti a favorire un dialogo sul tema del genere, benché non esclusivamente legato a tematiche LGBTIQ+.

# LACUNE E BISOGNI: TICINO

Abbiamo consultato **Imbarco Immediato** e **Zonaprotetta** riguardo alle attuali lacune ed ai bisogni in Ticino.

L'assenza di politiche istituzionali sulle tematiche LGBTIQ+, così come di un posto a livello cantonale dedicato a questi temi, limita fortemente le capacità di azione. Attualmente, le presentazioni o gli ateliers riguardo a tali tematiche vengono infatti essenzialmente effettuate a seguito – e sulla base – di richieste e iniziative individuali e volontarie di student\*, insegnanti o aziende.

Inoltre, ad esempio a Imbarco Immediato, la sensazione è a volte quella di una mancanza di legittimità per poter tenere presentazioni a causa della mancanza di formazione de\* volon\*tar\*. Beneficiare di una formazione in questo senso (il finanziamento all'interno dell'associazione risulta impossibile, la sua unica fonte di denaro proviene dalle quote dei membri) consentirebbe a\* volon\*tar\* di intervenire in vari contesti percependo una maggiore legittimità. Più in generale, il funzionamento basato sul volontariato rappresenta a volte un ostacolo alla possibilità di poter contare su persone sufficientemente attive, competenti e volenterose. Una situazione che influenza, tra le altre cose, la capacità di realizzare e sviluppare progetti, seguire l'attualità e rispondere adeguatamente alle domande dei media.

La mancanza di punti di ritrovo e di incontro a livello cantonale è un altro punto marcato e rappresenta un bisogno molto sentito dai membri della comunità. A tal proposito, gli eventi di Imbarco Immediato sembrano soddisfare il «minimo necessario». L'associazione non dispone inoltre di una sede vera e propria; l'unica organizzazione in grado di «ricevere fisicamente» le persone è Zonaprotetta.

I bisogni legati all'identità di genere sembrano essere in aumento. Imbarco Immediato riceve sempre più domande in relazione, ad esempio, al processo di transizione. Il più delle volte, l'associazione teme di mancare d'esperienza riguardo a questi temi e incontra difficoltà nell'orientare le persone verso servizi adeguati.

L'impressione generale è inoltre quella di un sottofinanziamento dei servizi esistenti a livello cantonale: che sia in termini di servizi di sostegno, orientamento, prevenzione della violenza, salute sessuale... Le risorse per prendere a carico e trattare tali tematiche scarseggiano – è sufficiente, in questo senso, pensare alla mancanza di veri e propri «checkpoints» nell'ambito della salute sessuale. Rafforzare le prestazioni già esistenti permetterebbe di rispondere ai bisogni in modo più adeguato.

Per certi versi, il Ticino si trova isolato dal resto della Svizzera: citiamo, ad esempio, le barriere linguistiche nel beneficiare di servizi esistenti a livello nazionale quali gruppi di sostegno per persone di diverse minoranze della comunità (ad es. persone asessuali). Il cantone è anche caratterizzato da una cultura molto conservatrice. Di conseguenza, le organizzazioni consultate ritengono che esso necessiterebbe e meriterebbe maggiori risorse e iniziative in tutti gli ambiti.

# RACCOMANDAZIONI GENERALI

A seguito dei risultati emersi dal processo di mappatura e dei nostri anni di ricerca sulle questioni LGBTIQ+ in Svizzera, è possibile menzionare diversi punti nella prospettiva di progetti e azioni a cui dare la priorità in futuro per accompagnare e sostenere l\* giovan\* LGBTIQ+.

In primo luogo, la natura multilingue del paese causa difficoltà. A livello nazionale, molte associazioni mantello/principali e alcune importanti iniziative (come LehrplanQ) tendono a essere di lingua tedesca. Allo stesso modo, molti progetti di ricerca si concentrano solo su una regione linguistica (una situazione in parte dovuta alle difficoltà incontrate nell'ottenere finanziamenti per i servizi di traduzione). Questo non favorisce l'integrazione di altre regioni linguistiche e crea un ostacolo allo scambio di conoscenze e alla collaborazione a livello nazionale. Le lacune sono particolarmente significative per il Ticino, in quanto i siti web delle associazioni nazionali non sono sistematicamente tradotti in italiano (né in romancio). L'accesso alle informazioni e ai servizi è quindi ostacolato, per un cantone in cui i bisogni della comunità LGBTIQ+ sono marcati. Inoltre, le associazioni attive nei cantoni bilingui sono confrontate a difficoltà nel fornire servizi «linguisticamente inclusivi» (ad esempio, Sarigai a Friburgo è solo di lingua francese, Habs Queer Bern solo di lingua tedesca). Pertanto, l'inclusività delle regioni linguistiche minoritarie e la collaborazione attraverso le divisioni linguistiche appaiono come aree da rafforzare.

In secondo luogo, esistono notevoli disparità tra le regioni linguistiche e all'interno dei cantoni/regioni in termini di servizi disponibili, associazioni e fonti di finanziamento. I cantoni nelle zone rurali sembrano avere pochi o nessun finanziamento e dipendono essenzialmente da volontari\*. Nei cantoni in cui le associazioni funzionano essenzialmente sulla base del volontariato e non sono istituzionalizzate (ovvero, non ricevono finanziamenti da enti pubblici), la mancanza di tempo e risorse si ripercuote inevitabilmente sulla possibilità di realizzare e sviluppare progetti. In tali aree, i servizi e le attività specificatamente dedicati a\* giovan\* LGBTIQ+ sono lacunari. Riuscire a raggiungere le zone rurali e remote rimane una sfida in diversi cantoni. Pertanto, le aree in cui vi è un'assenza di modelli e supporto per le persone LGBTIQ+ e in cui le mentalità sono più conservatrici sono spesso confrontate ad una mancanza di servizi. Come reazione, l\* giovan\* LGBTIQ+ tendono a migrare verso le città. Tuttavia, alcune associazioni giovanili LGBTIQ+ emergenti nelle aree rurali, come Queer-Kaff, sono portatrici di speranza. L'associazione ha dichiarato in un'intervista con la SRF (2022): «Siamo la prima generazione di persone LGBTIQ+ che non

devono trasferirsi altrove». Maggiori finanziamenti per istituire ed ampliare i servizi (gestiti da e rivolti a\* giovan\* LGBTIQ+) sono necessari nelle aree rurali al fine di promuovere una società inclusiva, equa e sicura in tutte le aree della Svizzera.

In terzo luogo, esistono grandi disparità cantonali in termini di sostegno istituzionale e di politiche cantonali. In alcuni cantoni e regioni linguistiche (in particolare nella parte italoфона), non vi sono politiche, e manca più in generale un sostegno istituzionale per le persone LGBTIQ+. Sebbene molte mozioni, postulati o interpellanze siano recentemente stati presentati in diversi cantoni di lingua tedesca e francese, la maggior parte di questi oggetti è stata respinta dai consigli cantonali. Un'osservazione particolarmente vera per la Svizzera tedesca, dove la maggior parte dei consigli cantonali non vede la necessità di ulteriori modifiche. Le modifiche legali che promuovono i diritti LGBTIQ+ rappresentano tuttavia passi essenziali per ridurre le disparità esistenti. Inoltre, sono importanti facilitatori del cambiamento sociale verso una maggiore uguaglianza per tutt\* (Eisner et al., 2020; Tankard & Paluck, 2017). Le modifiche legali passate e future che promuovono i diritti LGBTIQ+ dovrebbero, pertanto, promuovere una società svizzera più inclusiva in cui l\* giovan\* possano realizzarsi indipendentemente dal loro orientamento sessuale, identità di genere, caratteristiche sessuali e/o sesso biologico.

In quarto luogo, è possibile evidenziare l'esistenza di disparità all'interno della comunità LGBTIQ+. L\* giovan\* intersessuali sono ancora confrontat\* con violazioni dei diritti umani e provano spesso vergogna nel cercare sostegno all'interno della comunità. Al contempo, la maggior parte delle associazioni LGBTIQ+ non offre servizi su misura per l\* giovan\* intersessuali e ha poca o nessuna esperienza in materia di intersessualità. Pertanto, il finanziamento delle associazioni intersessuali e la formazione delle associazioni LGBTIQ+, del personale medico e del personale educativo sulle questioni intersessuali – in stretta collaborazione con InterAction Suisse – sembrano auspicabili. Inoltre, le preoccupazioni relative all'identità di genere e i bisogni che ne derivano diventano sempre più prevalenti e marcati, con lacune significative nei servizi. Per rispondere a questi bisogni, è necessario formare le persone che lavorano con giovan\* LGBTIQ+, così come offrire centri di servizi di consulenza professionale e cure mediche adeguate. In particolare, nella parte francoфона, i dibattiti sulle questioni trans sembrano diventare sempre più accesi, polarizzati e in parte influenzati dalla disinformazione, seguendo modelli distruttivi presenti in altri paesi. Per contrastare questo sviluppo, sono necessari expert\* in comunicazione format\* sulle questioni trans. Le persone asessuali (e in parte bisessuali e pansessuali) si trovano spesso di fronte a una mancanza quasi assoluta di informazioni/servizi specifici e subiscono stigmatizzazione all'interno della comunità LGBTIQ+. Rilevanti sono anche i bisogni di soggetti che soffrono l'emarginazione a causa di molteplici caratteristiche – come le

persone LGBTIQ+ di colore, le persone LGBTIQ+ appartenenti a una minoranza etnica e/o religiosa, o le persone LGBTIQ+ con disabilità – che non possono attualmente usufruire di servizi adeguati.

In quinto luogo, vi è una distribuzione ineguale di servizi, ricerca e finanziamenti tra i diversi gruppi della comunità LGBTIQ+. Sebbene molte associazioni giovanili includano tutti i generi, diverse associazioni nazionali e progetti di ricerca si concentrano solo su una piccola parte della comunità LGBTIQ+. In generale, le associazioni nella regione francofona e nei più piccoli cantoni sembrano essere meno segregate. Nonostante i recenti sviluppi verso una maggiore inclusività all'interno delle organizzazioni LGBTIQ+ (citiamo ad esempio la fusione di L-Punkt e Z&H in PolyUnique per rappresentare tutti l\* student\* LGBTIQ+, la fusione di GLL e ABQ per garantire una maggiore inclusione delle questioni trans), la maggior parte delle associazioni sono ancora gestite da uomini e adattate alle esigenze degli uomini (gay). Se le organizzazioni LGBTIQ+ mirano a promuovere la diversità al di là del loro sottogruppo specifico, un aumento della diversità de\* rappresentant\* sembra auspicabile. Inoltre, andrebbero discusse collaborazioni più intense tra organizzazioni e regioni linguistiche, nonché potenziali fusioni.

In sesto luogo, vi sono lacune nei servizi per l\* giovan\* LGBTIQ+ e in particolare per l\* bambin\* LGBTIQ+, che sembrano essere molto raramente oggetto di servizi specifici da parte di organizzazioni e istituzioni LGBTIQ+, anche nei cantoni che offrono più servizi per le persone LGBTIQ+ in generale. La mancanza di servizi per l\* bambin\* potrebbe rappresentare un problema particolare per le persone trans, non binarie e intersessuali, poiché il sesso biologico e l'identità di minoranza di genere può diventare evidente in una fase più precoce della vita rispetto all'orientamento sessuale (Eisner & Hässler, 2019). Pertanto, è necessario proporre più servizi per l\* giovani e l\* bambin\* LGBTIQ+, in particolare nelle zone rurali. È importante sottolineare che l\* giovan\* LGBTIQ+ a volte sentono di non essere pres\* sul serio dalle organizzazioni e/o istituzioni esistenti. È quindi essenziale che gli attor\* ascoltino attentamente le voci de\* giovani LGBTIQ+ e stabiliscano relazioni basate sulla fiducia.

In settimo luogo, la sensibilizzazione alle tematiche LGBTIQ+ attraverso formazioni/workshops specifici per professionist\*, nelle classi e nelle università è ancora nelle sue fasi preliminari. Tali formazioni sono, tuttavia, essenziali, in quanto aiutano a cambiare le norme sociali e a favorire l'accettazione delle persone LGBTIQ+. Benché il Lehrplan21 includa l'educazione sui temi LGBTIQ+ nei cantoni di lingua tedesca e multilingue, l\* insegnant\* non sono format\* in modo sistematico. Paradossalmente, l'integrazione di argomenti LGBTIQ+ nei curriculum ha inoltre reso più difficile, per alcuni programmi educativi, ottenere finanziamenti per presentazioni tenute dalla comunità. Ha inoltre creato maggiori ostacoli all'invitare expert\* LGBTIQ+ nelle scuole. Il fatto che le associazioni ricevano spesso richieste da parte di insegnant\* che chiedono una formazione su questi temi indica, tuttavia, forti bisogni e lacune in materia. A parte Ginevra e Vaud, dove esistono partenariati istituzionali in questo senso, il tema è attualmente trattato solo parzialmente nei corsi di educazione alla



salute sessuale. Presentazioni sistematiche che si occupino specificamente della prevenzione delle dinamiche di discriminazione legate all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alle caratteristiche sessuali sono quindi non solo desiderate ma anche auspicabili.

Infine, vi è, in generale, una mancanza di finanziamenti per gruppi, organizzazioni e progetti di ricerca legati a giovan\* LGBTIQ+. Richiedere finanziamenti è tuttavia un processo che richiede conoscenze specifiche, molto tempo e ha un esito incerto. Questo non solo «sottrae» (o priva di) molte risorse che potrebbero essere utilizzate per aiutare l\* giovan\* LGBTIQ+, ma crea anche un'ulteriore barriera per le piccole associazioni, spesso situate in aree rurali. Maggiori finanziamenti sono necessari per fornire diverse attività volte a sostenere l\* giovan\* LGBTIQ+ e ad educare la popolazione in generale. Sarebbe inoltre appropriato ridurre gli ostacoli alla richiesta di finanziamenti, quali tempo e conoscenze specialistiche.

Desideriamo concludere ringraziando tutte le organizzazioni consultate per la loro reattività e disponibilità nel discutere dei bisogni de\* giovan\* LGBTIQ+. Ci auguriamo che il presente rapporto rappresenti una risorsa per le associazioni, le istituzioni, gli stakeholder, i finanziatori e gli individui LGBTIQ+ che mirano a promuovere una società inclusiva, equa e sicura per tutti l\* giovan\* in Svizzera.

# REFERENZE

- Aargauer Zeitung (2021). Hass und Gewalt wegen sexueller Orientierung: So versucht der Kanton, Betroffene zu schützen. <https://www.aargauerzeitung.ch/aargau/kanton-aargau/diskriminierung-hass-und-gewalt-wegen-sexueller-orientierung-so-versucht-der-aargau-betroffene-zu-schuetzen-ld.2188061>
- Bomolo, N., Koschmieder, N., Gavin, A., Kupferschmid, S., Bourquin, C., Michaud, L., & Pfister, A. (2022). Suicide attempts in LGBTQ+ youth in Switzerland: Qualitative insights in school-based risk factors. *European Journal of Public Health*, 32, <https://doi.org/10.1093/eurpub/ckac129.676>
- Daye, C. (2022). (Ré)agir face à l'homophobie et la transphobie. *REISO, Revue d'information sociale*, publié le 27 juin 2022. <https://www.reiso.org/document/9213>
- Eisner, L., & Hässler, T. (2019). *Swiss LGBTIQ+ survey 2019: Summary Report*. <https://doi.org/10.31234/osf.io/hwvxc>
- Eisner, L., & Hässler, T. (2021). *Swiss LGBTIQ+ Panel—2021 Summary Report*. PsyArXiv. <https://doi.org/10.31234/osf.io/dq4eg>
- Eisner, L., Turner-Zwinkels, F., & Spini, D. (2021). The impact of laws on norms perceptions. *Personality and Social Psychology Bulletin*, 47(7), 1071-1083. <https://doi.org/10.1177/0146167220959176>
- Hässler, T., & Eisner, L. (2022). *Swiss LGBTIQ+ Panel—Summary Report 2022*. PsyArXiv. <https://doi.org/10.31234/osf.io/whfe7>
- Heilmann, S., Hässler, T. & Eisner, L. (in preparation). Intersectionality within the LGBTIQ+ context – Discrimination, identification, and well-being.
- ILGA-Europe (2021). *Annual review of the human rights situation of lesbian, gay, bisexual, trans, and intersex people in Europe and Central Asia*. <https://www.ilga-europe.org/annualreview/2021>
- Kosciw, J. G., Palmer, N. A., Kull, R. M., & Greytak, E. A. (2013). The effect of negative school climate on academic outcomes for LGBT youth and the role of in-school supports. *Journal of School Violence*, 12(1), 45-63. <https://doi.org/10.1080/15388220.2012.732546>

- Krüger, P., Pfister, A., Eder, M., & Mikolasek, M. (2023). *Gesundheit von LGBT-Personen in der Schweiz: Unter Mitarbeit von Stefanie C. Boulila | David Garcia Nuñez | Laurent Michaud | Irene Müller | Rafael Traber*. Nomos Verlagsgesellschaft mbH & Co. KG. <https://doi.org/10.5771/9783748938385>
- Meyer, I. H. (2003). Prejudice, social stress, and mental health in lesbian, gay, and bisexual populations: Conceptual issues and research evidence. *Psychological Bulletin*, 129(5), 674–697. <https://doi.org/10.1037/0033-2909.129.5.674>
- Ott, A., Regli, D., & Znoj, H. (2017). Minoritätenstress und soziale Unterstützung: Eine Online-Untersuchung zum Wohlbefinden von Trans\*Personen in der Schweiz. [Minority stress and social support: An online study into the wellbeing of trans\*persons in Switzerland.]. *Zeitschrift Für Sexuallforschung*, 30, 138–160. <https://doi.org/10.1055/s-0043-109081>
- SRF (2022). Queerkaff Obwalden - Heimat für queere Jugendliche vom Land. Retrieved from <https://www.srf.ch/news/schweiz/queerkaff-obwalden-heimat-fuer-queere-jugendliche-vom-land>
- Tankard, M. E., & Paluck, E. L. (2017). The effect of a supreme court decision regarding gay marriage on social norms and personal attitudes. *Psychological Science*, 28(9), 1334–1344. <https://doi.org/10.1177/0956797617709594>
- Testa, R. J., Habarth, J., Peta, J., Balsam, K., & Bockting, W. (2015). Development of the Gender Minority Stress and Resilience Measure. *Psychology of Sexual Orientation and Gender Diversity*, 2(1), 65–77. <https://doi.org/10.1037/sgd0000081>
- Thöni, C., Eisner, L., & Hässler, T. (2022). Not straight enough, nor queer enough: Identity denial, stigmatization, and negative affect among bisexual and pansexual people. *Psychology of Sexual Orientation and Gender Diversity*. <https://doi.org/10.1037/sgd0000606>
- Weber, P., & Gredig, D. (2018). Prevalence and predictors of homophobic behavior among high school students in Switzerland. *Journal of Gay & Lesbian Social Services*, 30(2), 128–153. <https://doi.org/10.1080/10538720.2018.1440683>

# CONTATTI

Si prega di citare il rapporto come segue:  
Panel Svizzero LGBTQ+, Lanfranconi, D., Eisner, L., Theissing, L.,  
& Hässler, T. (2023). *Giovani LGBTQ+ in Svizzera - Panoramica  
delle organizzazioni, attori\* chiave, politiche e progetti.*  
<https://www.doi.org/10.31234/osf.io/46r3p>

Dott.ssa Tabea Hässler  
email: [tabea.haessler@uzh.ch](mailto:tabea.haessler@uzh.ch)


Dott.ssa Léila Eisner  
email: [leila.eisner2@uzh.ch](mailto:leila.eisner2@uzh.ch)


Lena Scheiwiller  
Design & Illustration  
email: [lena.scheiwiller@uzh.ch](mailto:lena.scheiwiller@uzh.ch)



[www.swiss-lgbtqi-panel.ch](http://www.swiss-lgbtqi-panel.ch)

 Facebook: Swiss LGBTQ+ Panel

 X/Twitter: @lgbtqi-panel

 Instagram: @swisslgbtqi-panel

 LinkedIn: Swiss LGBTQ+ Panel